



# COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 51 del 28/3/2019

**Oggetto: Approvazione nota di aggiornamento al D.U.P. e Schema di Bilancio di Previsione 2019-2021 ed allegati.**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventotto mese di marzo alle ore 9,30 nella Casa Comunale, la Giunta, legalmente convocata, si è riunita, sotto la presidenza della dott.ssa Maria Trimarco – Vicesindaco - nelle persone dei Sigg. :

			presenti assenti		
1	Nicola	PARISI	SINDACO		X
2	Maria	TRIMARCO	ASSESSORE	X	
3	Francesco	FARAO	ASSESSORE		X
4	Domenico	SENATORE	ASSESSORE	X	
5	Katia	TRIMARCO	ASSESSORE	X	
			Totale	3	2

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Margherita Torraca

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Visti:

- ✓ l'art.162, comma 1, del D.Lgs.18.08.2000 n.267 che stabilisce che gli Enti Locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi di cui al D.Lgs.n.118/2011;
- ✓ l'art.151, comma 1, del D.Lgs.n.267/2000 che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il triennio successivo, stabilendo contestualmente che il detto termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- ✓ l'articolo 174 del Decreto Legislativo N. 267/2000, il quale prevede che lo schema di Bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) sono predisposti dall'organo esecutivo, e da questo presentati all'organo consiliare, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 Novembre di ogni anno;
- ✓ il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018, con il quale viene differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 degli Enti Locali al 28 Febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 292 del 17 dicembre 2018;
- ✓ il successivo Decreto del Ministero dell'interno del 25 gennaio 2019 ha ne ha ulteriormente differito il termine al 31/03/2019;

### Considerato:

- che il bilancio di previsione finanziario e relativi allegati rappresentano atti fondamentali di indirizzo contenenti i programmi da realizzare nel triennio 2018/2020 per il raggiungimento di fini prestabiliti nel più vasto piano generale di sviluppo dell'Ente;
- che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'Organo esecutivo e da questo presentati all'Organo consiliare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.174 del D.Lgs.n.267/2000;

**Esaminato** lo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019/2021 e gli allegati previsti dall'art.11 comma 3 del D. Lgs. n.118/2011, predisposti sulla scorta delle direttive e degli indirizzi programmatici forniti dall'Amministrazione;

### Dato atto che:

- le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base al fabbisogno consolidato per l'erogazione dei servizi pubblici in essere e il funzionamento dell'Ente, nonché sulla base delle ulteriori indicazioni programmatiche fornite dall'Amministrazione con propri atti deliberativi, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire che sono indicati nel DUP Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019/2021;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 25.03.2019 sono confermate per l'esercizio 2019 le aliquote I.M.U. e TASI;
- con deliberazione di Giunta Comunale n.45 del 25.03.2019 sono confermate per l'esercizio 2019 le tariffe afferenti il servizio idrico integrato – Consumo Idrico e fognario già vigenti per il 2018;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 25/01/2019 sono confermate per l'esercizio 2019 le tariffe dei tributi TOSAP, IMPOSTA PUBBLICITA' e DIRITTI AFFISSIONE nonché i Diritti di segreteria già vigenti per il 2018;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 25.03.2019 sono confermate per l'esercizio 2019 le tariffe TARI in materia di Tassa Rifiuti in presenza di invarianza delle spesa come da Piano Industriale e Piano Economico Finanziario approvati con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 25.03.2019;

**Richiamati**, i seguenti atti deliberativi che costituendo parte allegate al DUP che in particolare vanno ad integrare lo stesso:

✓ Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 04/03/2019 con al quale è stato approvato il Piano Triennale ed annuale del personale, accertando contestualmente che non sussistono situazioni di eccedenza di personale, rideterminandone la dotazione organica e riconfermando il vigente piano delle azioni positive;

✓ Deliberazione n. 29 del 04/03/2019 di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada;

✓ Deliberazione n. 38 del 18/03/2019 di determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale;

✓ Deliberazione n. 30 del 04/03/2019 di approvazione del programma triennale lavori pubblici 2019/2021 e biennale degli acquisti di beni e servizi;

**Dato atto** che il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2, comma 594 della Legge N. 244/2007) è contenuto nel D.U.P. 2019/2021, ed è approvato contestualmente allo stesso;

**Visto** l'art.1, commi 709 e 710 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che disciplina il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dei comuni, richiedendo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;

**Visto** l'art.1 comma 712 della citata legge il quale prescrive l'obbligo di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica;

**Ritenuto** poter procedere all'approvazione del progetto del bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2019-2021 secondo il prospetto di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, con i relativi allegati, da trasmettere all'Organo di Revisione ai sensi dell'art.174 del D.Lgs.n.267/00;

**Visto**, lo schema di Bilancio di Previsione 2019/2021, e i relativi allegati che sono stati redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs. N. 118/2011, nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica;

**Richiamato** altresì l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

**Considerato** che:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

- il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

**Dato atto** che il DUP, avendo il Comune di Buccino una popolazione fino a 5000 abitanti, viene redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 150 del 29/11/2018 con la quale è stato approvato il DUP Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2019-2021;

**Considerato** che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente; che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio e che, in quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

**Verificata** pertanto la necessità di provvedere all'approvazione:

- della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2019-2021;
- lo schema di Bilancio di Previsione 2019-2021 da presentarsi al Consiglio Comunale entro il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021;

**Visto** pertanto

- lo schema di Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2019- 2021
- lo schema di Bilancio di Previsione 2019-2021 predisposti dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**Dato atto** che lo schema di Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e lo schema di Bilancio di previsione 2019-2021 verranno trasmessi all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di competenza;

**Rilevato** che:

- ✓ le previsioni di bilancio sono coerenti con quanto previsto dall'art. 8 della Legge N. 183/2011 e successive modificazioni, in materia di debito pubblico degli enti locali;
- ✓ il Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione, in ossequio ai nuovi principi contabili, è stato quantificato in base alle previsioni di entrata dell'esercizio, e all'andamento del fenomeno di insolvenza evidenziato per ogni tipologia di entrata negli ultimi 5 esercizi (utilizzando la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata, anche attraverso sistemi extra contabili), nonché delle disposizioni dettate dalla Legge di stabilità 2015 N. 190 del 23/12/2014;
- ✓ l'avanzo di amministrazione accantonato è stato stanziato nel limite consentito dalla norma sugli equilibri di bilancio, e che l'avanzo di amministrazione presunto ha la necessaria disponibilità;
- ✓ il rispetto delle percentuali di cui al fondo di riserva da costituirsi come per legge;

**Visto** il Decreto Lgs. 18.08.2000, n° 267 recante "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Visto** pertanto lo schema di bilancio di previsione finanziario 2019-2021, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa e lo schema di nota di aggiornamento al DUP e al bilancio di previsione finanziario, che integra e dimostra le previsioni di bilancio (*Allegato A*);

**Visti** lo schema degli indicatori di bilancio 2019-2021 sempre contenuti nell'Allegato A predisposto ai sensi dell'art.18-bis del D.Lgs. 118/2011;

**Acquisito** il parere favorevole sulla proposta di Deliberazione, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo N. 267/2000, modificato dall'art. 3, 1° comma, del D.L. 10.10.2012, N. 174, convertito in Legge 7.12.2012, N. 213, come riportato in calce alla presente;

## DELIBERA

1. **di approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e lo schema di nota integrativa al DUP e al bilancio di previsione finanziario 2019-2020-2021 unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa (*Allegato A*) (depositati agli atti del Comune), dando atto che il Bilancio 2019/2021 è in pareggio;
- 2) **di proporre** all'approvazione del Consiglio Comunale gli schemi di cui ai punti 1, 2 e 3, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa;
- 3) **di sottoporre** all'esame del Revisore dei Conti i predetti documenti programmatici per gli adempimenti di competenza;
- 4) **di presentare** i predetti documenti programmatici al Consiglio Comunale in una prossima seduta per l'approvazione;
- 5) **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, e successive modificazioni e integrazioni, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di procedere in merito;



# **COMUNE DI BUCCINO**

**(Prov. Salerno)**

# **DUP**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2019 – 2021**

**(NOTA DI AGGIORNAMENTO)**

*Principio contabile applicato alla programmazione Allegato 4/1 al DL gs. 118/2011*

## **Premessa**

*Il presente atto già approvato dalla Giunta Comunale n. 150 del 29/11/2018, nei termini di legge. Contemplava unicamente la sezione strategica e riportava, relativamente alla sezione Operativa unicamente i dati di previsione, trasferiti dall'esercizio precedente, in quanto, così come precisato nella richiamata deliberazione n. 150/2018, l'Ente non aveva ancora la conoscenza delle risorse rimesse dallo Stato. Pertanto con la presente nota di Aggiornamento, si riscrive nuovamente il Documento Unico di Programmazione per fornirne una migliore lettura e consultazione.*

## **Introduzione del sindaco**

Buccino è il Paese più grande della Pianura a ridosso della Piana del Vallo di Diano, ha da sempre svolto un ruolo da capofila di un territorio che dista a circa 50 km dal Capoluogo provinciale, Salerno. E' un centro servizi economico, finanziario, scolastico, sanitario, culturale, giudiziario, ferroviario e per la sicurezza, per cui è punto di riferimento per una popolazione ben superiore ai propri residenti soprattutto nei mesi estivi.

### *Quadro economico*

I segnali di ripresa e di fiducia in molti settori si stanno sentendo comunque anche sul nostro territorio, in particolare in quello industriale dove grazie ad un mercato internazionale, ad interesse e ad investimenti stranieri sui nostri prodotti, a nuove tecnologie, all'innovazione di molte aziende e agli incentivi del governo all'industria 4.0, hanno contribuito al superamento di molte situazioni di difficoltà di mercato e anche di occupazione.

Un settore che invece non riesce a superare adeguatamente la crisi economica è il commercio, in particolare nel centro storico, nonostante vari progetti di animazione, la concorrenza dei centri commerciali e di internet sta infatti modificando profondamente la cultura e le abitudini di mercato, mentre i piccoli negozi faticano ad innovarsi.

L'agricoltura, che è settore strategico dell'economia dell'intero territorio comunale. L'azione del Comune nelle tematiche economiche e produttive non è diretta, ma può essere certamente importante, per cui oltre a stimolare l'intervento di altre istituzioni come il governo, la Regione e la Camera di Commercio, deve intervenire per sostenere progetti di sviluppo in rete con gli altri comuni del territorio, per trovare nuove risorse, che non siano dovute solo alla tassazione, per promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, per dare supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione.

E' necessario, inoltre, almeno per il nostro territorio affrontare il problema, assieme alle aziende, sindacati e ai cittadini tutti, della difficoltà d'incontro tra domanda di lavoro e offerta, per cui si assiste a giovani che emigrano per trovare occupazione e aziende che sono indotte a dislocare per mancanza di lavoratori qualificati, o a giovani che terminate le scuole superiori non colgono l'opportunità di un ulteriore percorso formativo post diploma per migliorare la loro professionalità ed immergersi nel mondo del lavoro con i migliori strumenti che il mercato oggi richiede.

Di fronte alle sempre minori risorse dallo stato ed anche alla sfida della società nella quale i riferimenti tradizionali si sono indeboliti, un fondamentale obiettivo è che il ruolo del Comune cambi velocemente diventando lui stesso motore della città, sia in senso economico che sociale che culturale, in sinergia con gli altri Comuni, costituendo federazioni, aggregazioni, unioni o fusioni per essere un interlocutore più forte e competente, ma anche per trovare le risorse per promuovere sviluppo indipendentemente dalla propria tassazione.

La ricerca di nuove risorse necessarie, dovrà pertanto orientarsi, oltre che da economie di scala, dalla razionalizzazione, anche e soprattutto dalla condivisione di Progetti Europei, Regionali e Statali e con il coinvolgimento di Fondazioni e associazioni, valorizzando al massimo anche le risorse umane del volontariato, e su questo campo si iniziano a vedere i frutti di una rete di progetti, obiettivi e programmi comuni.

### *Linee programmatiche di Governo*

Il momento storico attuale ci impone, non solo come lista de **LA ROSA**, una riflessione sulle dinamiche sociali, politiche, economiche e finanziarie che travalicano lo stretto perimetro dell'ambito territoriale di pertinenza del nostro paese, interessando tutta l'Europa se non il mondo intero. Gli effetti che queste dinamiche hanno prodotto sulle persone e sui rapporti istituzionali sono stati devastanti e non possiamo liquidarli solamente come effetti della CRISI, anche se la peggiore

che l'uomo ricordi, maggiore addirittura di quella del '29.

In Italia ed in buona parte degli altri 27 paesi della zona euro, alle cause mondiali, si sono aggiunte cause specifiche collegate o derivanti dalla complessa impalcatura normativa che l'Europa si è data negli ultimi decenni (a partire dal trattato di Roma del '56, passando poi per il trattato di Maastricht del 1993, per il trattato di Lisbona del 2009, ecc.).

Gli ordinamenti sono diventati un vero e proprio ginepraio "dove neppure una gatta saprebbe trovare i suoi gattini" disse Jean-Pierre Cot, in occasione del trattato di Maastricht.

In questo quadro, dopo aver sperimentato sul campo il meccanismo dei finanziamenti comunitari, sono giunti al Comune di Buccino circa quaranta milioni di euro negli ultimi cinque anni.

I due tratti caratteristici dei finanziamenti: **il cofinanziamento e le condizionalità**, a parere della Lista de "La Rosa", potranno essere equilibrati con la reintroduzione a favore dei comuni da parte della Regione Campania della ex Legge 51/78 (primo atto della futura Amministrazione Comunale de La Rosa sarà quello di chiedere alla Regione Campania di riattivare la legge 51 a favore dei comuni), perché siamo fermamente convinti, che un diverso metodo di finanziamento ai comuni si imponga, nel corso della prossima consiliatura.

Ci faremo promotori presso tutte le sedi politiche ed istituzionali, in primis quella regionale, affinché le amministrazioni comunali siano dotate di risorse economiche di base certa, in rapporto al numero degli abitanti e delle altre eventuali entrate, affinché si possa mettere in atto una vera programmazione basata sulle esigenze specifiche del territorio e della comunità, mantenendo l'accesso ai finanziamenti comunitari, per i cosiddetti progetti strategici.

La lista de "La Rosa", nella predisposizione del programma da sottoporre all'elettorato, ha come obiettivo, quello di allargare lo sguardo complessivo sui risultati strategici e sulle scelte operative, con l'impegno amministrativo di tutti gli eletti.

Tuttavia, nel contempo, non possiamo sottacere alcune difficoltà incontrate in questi anni su altri punti della programmazione, sicuramente in parte derivanti dalla congiuntura storica a cui si è fatto cenno all'inizio.

Si presenta problematica la situazione dell'organico comunale a seguito dei reiterati blocchi delle assunzioni e dei molti pensionamenti di questi anni, solamente in parte attutiti dall'apporto dei giovani del servizio civile.

Oltre all'imminente e tanto sospirato sblocco delle assunzioni, l'impegno dell'Amministrazione nello stimolare forme di collaborazione dei cittadini alla conservazione dei beni pubblici, sarà uno degli obiettivi fondamentali dei prossimi anni.

### **1) LAVORO E OCCUPAZIONE**

Nel corso di questi anni l'Amministrazione comunale de "La Rosa" ha messo in campo e sviluppato una notevole progettualità tale da consentire al Comune di Buccino di ottenere numerose risorse per la maggior parte costituite dai fondi Europei e fondi dello Stato.

Difatti nel corso del quinquennio 2012/2017 il Comune di Buccino è stato beneficiario di circa 40 milioni di euro di finanziamenti che hanno determinato una ricaduta positiva sul territorio, in termini occupazionali ed in termini economici per le imprese di Buccino nonché per le attività economiche. La lista de "La Rosa" in continuità, intende perseguire in tal senso nella prossima consiliatura mettendo in campo tutte le iniziative necessarie finalizzate alla creazione di una sempre maggiore occupazione, partendo dall'avvio dell'Ospedale di Comunità che avrà un importante impatto in termini occupazionali, di afflusso dell'utenza con diretta ricaduta economica per tutte le attività commerciali presenti sul territorio comunale.

Inoltre, la lista de La Rosa, come ha sempre fatto nel corso degli anni intende sostenere e dare supporto alle imprese ed attività, attraverso la candidatura di numerosi progetti già in cantiere da candidare ai bandi che la Regione Campania emanerà per il PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e per i Fondi Europei.

### **2) ZONA INDUSTRIALE**

L'Amministrazione comunale de "La Rosa" ha iniziato il suo mandato amministrativo risolvendo in maniera definitiva la problematica ambientale relativa allo stoccaggio di circa 3.600 tonnellate di pneumatici in un lotto della Zona Industriale di Buccino. La bonifica, senza alcun costo a carico dei cittadini di Buccino, è stata eseguita da una società senza scopo di lucro, la Ecopneus su mandato del Ministero dell'Ambiente, con la quale il Comune ha stipulato una convenzione approvata con



delibera di giunta nr. 135 del 8/10/2012: un risultato straordinario, sicuramente sotto l'aspetto ambientale ma anche per la vivibilità e la sicurezza della Zona Industriale.

Il Comune di Buccino, quale soggetto promotore del "contratto d'area del cratere" (che prevedeva finanziamenti per nuove iniziative o ampliamento di quelle esistenti), ha chiesto ed ottenuto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, preposto alla concertazione negoziata, il residuo di un milione di euro per la realizzazione di infrastrutture; tra queste anche il cavalcavia di ingresso alla Zona Industriale dove di recente sono stati eseguiti i relativi lavori.

Un altro importante risultato ottenuto dall'Amministrazione comunale in diretta collaborazione con la Regione Campania, è l'inserimento della Zona Industriale di Buccino come *area di crisi non complessa*, e la sua classificazione come *Distretto Industriale Alimentare*. Tale decisione assunta dalla Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività produttive- con delibera nr. 604 del 31.10.2016 consente alle aziende già esistenti e ai nuovi insediamenti di accedere ai finanziamenti di cui alla legge nr. 181/89 (rilancio aree di crisi industriale). Tutto questo lavoro rende la Zona Industriale di Buccino sicuramente appetibile e favorirà l'insediamento di nuove iniziative industriali, oltre al rafforzamento di quelle esistenti con ripercussioni positive sull'occupazione.

### **3) POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

Con delibera di Giunta Comunale nr. 13/2012 l'Amministrazione Comunale de "La Rosa" approvava il progetto relativo all'ospedale di Comunità. La Regione Campania con decreto nr. 99 del 22 settembre 2016 e con successivo atto aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno approvava l'iniziativa del Comune di Buccino.

L'Amministrazione de "La Rosa", in stretto contatto con la Regione Campania e con la Direzione Generale dell'ASL - Salerno, si sta adoperando per far aprire nel più breve tempo possibile l'Ospedale di Comunità, considerato che la struttura è già disponibile nell'ex Centro sociale per anziani sito in via Pasteni, dove recentemente sono stati realizzati importanti lavori di efficientamento energetico per abbattere notevolmente i costi di gestione.

Insieme all'Ospedale di Comunità l'atto aziendale della programmazione socio-sanitaria approvato dalla Regione Campania prevede anche l'istituzione qui a Buccino, delle Unità Complesse di Cure Primarie posizionando il Comune di Buccino come punto di riferimento per i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

L'apertura dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Complessa di cure primarie già programmate dall'Asl di Salerno, garantiranno ai cittadini di Buccino e dell'intero territorio una maggiore ed efficiente assistenza sanitaria. Più in generale saranno ammessi pazienti:

*1) affetti da patologie croniche o riacutizzate che per esigenze cliniche-diagnostiche, disagio sociale, scarso supporto familiare, non possono essere efficacemente seguiti a domicilio; 2) con compromissione generale per patologia di tipo evolutivo che richiederebbero ricoveri ospedalieri periodici per controllo e trattamenti speciali; 3) affetti da patologie in fase pre-terminate/terminale che si trovano in grave disagio psichico o fisico in ambiente ospedaliero tradizionale; 4) affetti da patologie croniche in trattamento che necessitano di ristadiazione o di verifica. Rientrano tra le patologie trattabili le seguenti: 1. Neoplasie in fase terminale, in collaborazione con gli specialisti 2. Broncopneumopatie croniche in fase di riacutizzazione; 3. Broncopneumoniti non complicate; 4. Vasculopatie acute o subacute (Ilebotrombosi, tromboflebiti) 5. Patologie cardiache croniche in fase di scompenso; 6. Sindromi dispeptiche, gastroenteriti, coliti; 7. Coliche addominali e renali progredite al primo trattamento in corso di osservazione e accertamenti; 8. Malattie croniche del fegato e malattie da malassorbimento in corso di cicli terapeutici, in accordo con gli specialisti; 9. Infezione delle vie urinarie con o senza ritenzione d'urina; 10. Esiti non stabilizzati di traumi e vasculopatie acute cerebrali in corso di riabilitazione; 11. Malattie degenerative del SNC (M. di Parkinson ecc), in accordo con il reparto specialistico; 12. Trattamento delle ulcere da decubito non eseguibili a domicilio; 13. Malattie endocrinologiche in corso di scompenso o periodico accertamento; 14. Patologie allergiche persistenti (orticaria, ecc); 15. Patologie infettive di non particolare impegno diagnostico-terapeutico (herpes zooster, ecc); 16. Inizio trattamento riabilitativo post-traumatico o secondario da ictus o T.t.A.; 17. Altre patologie concordate in sede di UVMD.*

Dopo l'apertura della nuova e funzionale struttura residenziale per anziani di Via Santa Maria, unica

nel suo genere in provincia di Salerno, l'Amministrazione de "La Rosa" intende proseguire sul **potenziamento dei servizi in favore degli anziani e delle fasce deboli**, implementando l'assistenza domiciliare e la fornitura di pasti caldi a persone che hanno difficoltà di mobilità, in stretta collaborazione con il Piano di Zona Sociale 53 ex SIO.

In collaborazione con l'Ufficio di Assistenza Sociale del Comune, si sta elaborando un progetto che, ad integrazione del trasporto pubblico urbano già attivo, prevede la creazione del **TAXI SOCIALE** permettendo ai cittadini meno abbienti e alle persone anziane, di usufruire di un servizio di accompagnamento per recarsi presso strutture sanitarie o di utilità sociale.

Istituzione degli **ORTI SOCIALI** quale luogo di incontro è integrazione inter-generazionale per anziani, giovani, famiglie, nonché persone di diversa origine sociale e di diversa nazionalità; il progetto nasce dall'esigenza di favorire una qualità della vita ecosostenibile consentendo la corretta valorizzazione del territorio.

Durante la consiliatura 2012-2017, l'amministrazione comunale ha realizzato numerosi progetti di **Servizio Civile**, in collaborazione con il Piano di Zona Sociale 53 e varie associazioni.

Tali progetti hanno supportato la collettività in vari settori: Culturale, assistenza agli anziani, assistenza ai diversamente abili, ambiente e territorio ecc, permettendo a circa 70 giovani di affacciarsi al mondo del lavoro e di crearsi una piccola autonomia economica.

Promozione e istituzione della **commissione delle pari opportunità** per il supporto alle donne oggetto di violenze, aiuto alle coppie per adozioni e assistenza alle famiglie.

#### **4) SCUOLA E ISTRUZIONE**

La lista de "La Rosa", ritiene che la scuola sia momento fondamentale per la formazione e l'educazione dei giovani, per cui intende continuare nella collaborazione tra Amministrazione ed istituzioni scolastiche.

##### **I nostri obiettivi sono:**

- incentivare progetti di educazione alla legalità coinvolgendo istituzioni pubbliche;
- proporre progetti per far conoscere ai più piccoli come viene gestita l'Amministrazione pubblica;
- prestare particolare attenzione ai bambini e ragazzi diversamente abili e fornire supporto nelle ore scolastiche, con la collaborazione del Piano di zona;
- potenziare la Biblioteca Comunale, utilizzando il nuovo Centro Turistico-Culturale di via Tempone, ove è presente anche una sala lettura e una sala multimediale ben attrezzata.
- al fine di rendere più accoglienti e vivibili le strutture scolastiche, si proseguirà nella ricerca di nuove risorse, anche partecipando a bandi regionali e ministeriali, al fine di intervenire anche con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed adeguamenti tecnico-funzionali (coperture, impianti idraulici ed elettrici, chiusure).
- proporre in collaborazione con l'ASL una tabella alimentare che favorisca la filiera corta (a km zero) e un'alimentazione biologica, diversificata per ordine di scuola.
- Potenziare i progetti di Alternanza scuola-lavoro tra l'Assteas e gli enti presenti sul territorio;
- Rafforzare le attività di scambio culturale con i paesi gemellati con progetti mirati alle istituzioni scolastiche.
- incrementare i rapporti con gli Istituti scolastici investendo in progetti condivisi.

Inoltre, come già sperimentato con la precedente Amministrazione Comunale, verranno rafforzati i rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio comunale tra cui Liceo Scientifico Assteas. Grazie a questa sinergia tra le istituzioni, Provincia, Comune e Scuola, a seguito di proposta alla Regione per il dimensionamento scolastico con delibera di giunta nr. 139 del 17/10/2016, , si è arricchita l'offerta formativa per i giovani di Buccino e del territorio, con l'istituzione del Liceo delle Scienze Umane

#### **5) POLITICHE GIOVANILI**

Dopo l'istituzione del Forum dei Giovani, la realizzazione del Centro Turistico-Culturale di Via Tempone, la candidatura al progetto "Benessere giovani - organizziamoci", con Buccino quale Ente Capofila, l'amministrazione de "La Rosa" intende proseguire il percorso di inclusione attiva dei

giovani nella società attraverso percorsi formativi, con esperienze utili alla crescita personale, professionale e lavorativa, che ben si legano alla vocazione dell'intero territorio.

Obiettivo della lista "La Rosa" è quello di supportare economicamente le attività del Forum dei Giovani dotandolo anche di una sede fisica all'interno del nuovo centro turistico-culturale di via Tempone.

Con la realizzazione del Centro-Turistico culturale di Via Tempone e con l'annessa sala attrezzata (170 posti a sedere), l'Amministrazione de La Rosa intende favorire un progetto di Laboratorio Teatrale rivolto al mondo giovanile, alle associazioni e all'intera collettività quale momento di accrescimento culturale e sociale.

Oltre al già istituito Forum dei Giovani, la lista de "La Rosa" ritiene opportuna la creazione di una -  
- consulta Senior, al fine di supportare l'Amministrazione Comunale nelle scelte e nelle iniziative indirizzate alla terza età, al fine di interagire fattivamente con il Forum e con le associazioni già presenti sul territorio.

Incentivi economici per sostenere lo sviluppo delle capacità e dei talenti delle nuove generazioni. Potenziamento della rete informagiovani e dei servizi ad esso afferenti, in collaborazione con il Forum dei giovani e con le associazioni al fine di guidare i giovani nelle scelte che riguardano i percorsi di studio e lavorativi.

Verrà istituita una banca dati contenente tutte le competenze, professionalità e capacità presenti sul territorio per incrociare la richiesta e l'offerta di lavoro con successiva realizzazione della Banca del tempo.

Sempre in collaborazione con il Forum e con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, la lista de la Rosa" investirà nella realizzazione di progetti di educazione civica, ambientale e di tutela e di valorizzazione del patrimonio con il fine di favorire le buone pratiche attraverso l'esempio dei comuni già gemellati ed intraprendere nuovi contatti.

#### **6) EFFICIENZA AMMINISTRATIVA, SERVIZI AI CITTADINI E PARTECIPAZIONE**

Potenziamento della macchina comunale attraverso la formazione del personale e l'individuazione di nuove figure necessarie alla maggiore efficienza degli Uffici comunali mediante selezione pubblica, a seguito dell'imminente sblocco delle assunzioni nella P.A.

A seguito della digitalizzazione della P.A., la lista de La Rosa intende implementare il portale istituzionale del Comune di Buccino con maggiore attenzione all'accessibilità e all'interazione con il cittadino anche attraverso la creazione di un "portale del cittadino" ove poter consultare tutte le informazioni utili ed interagire con i vari uffici (Organi Istituzionali, Tributi, Ufficio Tecnico, Anagrafe, Trasparenza ecc), effettuare pagamenti online, segnalazioni di disservizi ecc.

All'interno del Centro Turistico-Culturale di Via Tempone, con l'aiuto dei ragazzi del servizio civile e sotto la supervisione di esperti del settore, verrà data definitiva sistemazione all'archivio comunale ed alla sua informatizzazione, oggi sparsi in diversi locali; ciò, oltre ad essere un atto significativo di rispetto verso i documenti che tramandano la storia amministrativa del nostro comune, rappresenta un atto di grande semplificazione dell'attività quotidiana dei dipendenti comunali con grande risparmio di tempo di lavorazione delle singole pratiche.

Implementazione del servizio di Polizia Municipale attraverso l'assunzione a tempo determinato di nuovo personale che garantisca maggiore controllo del territorio anche nelle ore notturne in collaborazione con le Forze dell'Ordine già presenti sul territorio.

Realizzazione varchi elettronici per il controllo del territorio, prevenzione dei reati in genere e potenziamento dei mezzi (supporto informatico, auto, scooter, bici ecc.).

#### **7) POLITICHE ECONOMICHE, FINANZIARIE E COMMERCIALI**

L'Amministrazione Comunale de "La Rosa" ha garantito nel corso degli anni il mantenimento delle tariffe minime per ciò che riguarda i tributi comunali ponendo in essere azioni finalizzate al recupero dell'evasione/elusione dei tributi perseguendo la politica "PAGARE TUTTI PER PAGARE MENO".

Il Comune di Buccino è tra i pochi comuni in Italia dove da sempre NON Si APPLICA l'addizionale comunale IRPEF, in tale ottica la Lista de "La Rosa" si impegnerà a NON APPLICARLA.

Grazie al decreto Sblocca Italia, che promuove lo tra cittadini e Comune attraverso uno sconto o l'esenzione dei tributi comunali in cambio di un impegno volontario per migliorare la

vivibilità e la fruibilità di spazi pubblici, l'Amministrazione de "La Rosa" si impegna a favorirne l'attuazione anche attraverso l'istituzione del così detto "BARATTO AMMINISTRATIVO".

Alfine di favorire l'insediamento di nuove attività e per sostenere quelle già esistenti nel Centro Storico, la lista de "La Rosa" intende perseguire politiche di detassazione attraverso la riduzione/esenzione dei tributi comunali.

Per mantenere attiva la discussione continua e puntuale sulle problematiche che investono le attività commerciali, occorre rilanciare l'associazione dei commercianti quale istituzione di riferimento con il quale interfacciarsi ed interloquire.

#### **8) BENI CULTURALI E TURISMO**

La valorizzazione e la promozione dei Beni Culturali ha rappresentato da sempre un punto cardine del programma amministrativo de "La Rosa".

La realizzazione del parco Archeologico Urbano (settembre 2003) e del Museo Archeologico Nazionale "Marcello Gigante" (ottobre 2009) ed il suo efficientamento energetico (finanziamento POI Energia Europa per un importo di 1,5 milioni di euro alfine di abbattere i costi di gestione della struttura con l'installazione di un impianto di rigenerazione pari a 70 Kw, i cui lavori sono stati conclusi 18' luglio 2016) e gli interventi di riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico, hanno costituito e costituiscono motivo di orgoglio per l'intera comunità.

In questa direzione l'amministrazione de "La Rosa" ha già intrapreso una serie di iniziative che tendono a consolidare collaborazioni e protocolli con altre realtà turistico culturali. In accordo con il direttore del Museo Archeologico Nazionale di Paestum Gabriel Zuchtriegel, con delibera di giunta comunale nr. 67 del 24/04/2017, è stato approvato il protocollo di intesa finalizzato ad incrementare il flusso turistico per l'antica Volcei.

L'obiettivo è quello di creare un modello di sviluppo con evidenti ripercussioni positive per il settore pubblico e privato che ha portato l'amministrazione ad intraprendere contatti con il Presidente della SCABEC (Società Campana Beni Culturali), società partecipata della Regione Campania che si occupa di promozione e della valorizzazione dei Beni culturali, al fine di inserire il Museo Archeologico Nazionale "Marcello Gigante", il Parco Archeologico e il Centro Storico, in un circuito Nazionale che prevede l'inserimento dell'Antica Volcei nei grandi flussi turistico-culturali.

Creare, *ad adiuvandum* del Museo Archeologico Nazionale "Marcello Gigante", un museo virtuale candidando il progetto a finanziamento, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione e dall'Europa, utilizzando le moderne tecnologie multimediali, in modo da favorire la conoscenza della nostra storia.

Dalla riapertura del Museo sono stati intrapresi contatti con le scuole per incrementare il turismo scolastico affinché vi sia non solo per le scuole di Buccino ma di tutto il territorio la consapevolezza dei beni e dei tesori dell'antica Volcei.

L'Amministrazione de "La Rosa" con delibera nr. 86 del 27/06/2016 ha aderito al "Distretto Turistico Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano". Il successivo decreto della Regione Campania nr 52 del 30/06/2016 ha inserito Buccino- Antica Volcei, all'interno della "zona a burocrazia zero" dove le attività usufruiscono delle agevolazioni economiche e fiscali previste dal decreto legge nr. 70/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n.10/2011.

Nonostante il particolare momento storico, caratterizzato dalla crisi economica, che ha inevitabilmente -inciso in maniera significativa sulla quantità di risorse disponibili, la lista de "La rosa" si impegna a mettere in campo e approfondire, come ha sempre fatto, tutti gli sforzi necessari per mantenere alto il livello qualitativo della fruizione dei beni culturali.

Cercare di realizzare forme di sponsorizzazioni, in accordo e di concerto con Soprintendenze e Ministero per aumentare sempre più l'interesse dei visitatori.

Promuovere attività di formazione professionale legata sia alla gestione dei beni culturali, che alle attività connesse allo sviluppo turistico (artigianali, di servizio, di accoglienza, ecc.).

Il Comune di Buccino ha aderito alla "Rete Destinazione sud" nella qualità di socio fondatore che consentirà all'antica Volcei di essere inserita nel piano strategico di sviluppo del turismo 2017-2022 che prevede la nascita di un contratto di sviluppo che riguarderà l'intera Italia Meridionale. La prerogativa principale della rete consiste nella valorizzazione, promozione e commercializzazione dei territori, delle imprese, dei prodotti dell'agricoltura, artigianato e turismo che, attraverso

un'azione locale, può proiettare l'antica Volcei su scala nazionale e non solo.

La lista de "La Rosa", ha l'ambizione di realizzare nel centro storico, un modello alternativo di residenzialità e di vacanze destinato ad un target di utenza in continua crescita sia nel nostro Paese che all'estero, in fuga dalle grandi città ed in cerca di esperienze autentiche che valorizzano le relazioni umane grazie al contatto con i residenti, che oltre alle attività ricettive, garantisca anche servizi culturali e di intrattenimento potendo far leva sulle peculiari componenti naturalistiche, ambientali e culturali locali. Un sistema ricettivo "protetto", organizzato ed attrezzato con spazi, servizi- comuni e per il tempo libero. La proposta progettuale che intende avviare è articolata intorno alla volontà di costruire un sistema di ricettività diffusa che, recuperando e rifunzionalizzando un patrimonio immobiliare in buono stato di conservazione, sappia coniugare la valorizzazione dell'edilizia minore e il potenziamento dell'offerta ricettiva locale - eventualmente puntando alla differenziazione delle proposte e alla realizzazione di strutture di *ospitalità luxury*.

## **9) RICOSTRUZIONE**

A seguito del passaggio delle competenze, almeno da un punto di vista economico, dallo Stato alla Regione Campania, la stessa ha approvato la legge regionale nr. 6 del 5/04/2016 che prevede di concludere in maniera definitiva il processo di ricostruzione conseguente al terremoto del 23 novembre 1980.

La ricostruzione del Comune di Buccino presenta ancora delle criticità rimaste tali perché i comuni del cratere non ricevono i relativi finanziamenti dall'aprile 2004. La legge della Regione Campania nr 6 del 5/04/2016 prevede il reperimento di altri fondi per l'ultimazione del processo di ricostruzione. Lavoro che è in corso e che porterà, non solo per il Comune di Buccino, ma per tutti i comuni dell'area del cratere a ricevere i finanziamenti necessari per il completamento. A tal proposito con decreto del presidente della Regione Campania nr. 207 del 03/10/2016 è stato istituito un Comitato che ha validità fino alla ultimazione del processo della ricostruzione che provvede al monitoraggio al coordinamento di tutte le attività riguardanti la ricostruzione, Il Comitato è composto da esperti, rappresentanti della regione e dei comuni. In rappresentanza dei comuni della provincia di Salerno, nella qualità di componente del Consiglio Nazionale dell'ANCI ne fa parte il Sindaco del Comune di Buccino.

## **10) GESTIONE DEL PATRIMONIO, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

A dieci anni dall'adozione del P.U.C. si rende necessaria, anche alla luce dell'andamento demografico, una verifica dello stato di attuazione ed eventuale aggiornamento delle linee programmatiche e di sviluppo.

Al fine di favorire le politiche di rispetto dell'ambiente, per migliorare ulteriormente la qualità della vita di tutto il territorio, l'Amministrazione de "La Rosa" intende perseguire i seguenti obiettivi: Compostaggio di comunità; il progetto è stato già presentato alla Regione Campania ed a breve sarà finanziato. Tale iniziativa consentirà di conferire la frazione organica direttamente in apposite apparecchiature dislocate sul territorio comunale che oltre a produrre l'humus da poter essere utilizzato gratuitamente da tutti i cittadini come fertilizzante, consentirà un abbattimento dei costi della tassa sui rifiuti.

Inoltre il progetto prevede che perle abitazioni dislocate fuori dal centro abitato saranno distribuiti gratuitamente i *bidoni composter*.

L'Amministrazione de "La Rosa" negli anni ha intrapreso una serie di iniziative per abbattere notevolmente i costi energetici della nostra comunità. Per ogni opera pubblica sono stati realizzati Impianti energetici di ultima generazione come ad esempio per l'ex Centro sociale anziani ove si Producono 47 Kw con stazione di accumulo, e le prossime iniziative saranno volte all'adeguamento ed implementazione di tutti gli impianti fotovoltaici già realizzati (Scuola Via Pescara, Scuola Mesarico, Scuola Media San Vito, Centro Turistico-Culturale Via Temponi 30kw, Pensilina presso sede Croce Rossa - Via St. Maria, Pensilina Pianelle e Teglia).

Adozione del Piano Energetico Comunale quale strumento utile per ridurre le emissioni di CO2 e migliorare le prestazioni energetiche e ambientali degli edifici pubblici e privati.

L'Amministrazione Comunale, dopo l'ammodernamento di tutta la pubblica illuminazione del Centro Storico (circa 400 punti luce) con un notevole risparmio per le casse comunali, ha approvato il progetto esecutivo con delibera nr 2 del 03/02/2014 per l'ammodernamento al led di tutta la pubblica illuminazione nelle zone rurali del Comune di Buccino, che sarà presentato a breve alla

Regione Campania.

Potenziamento raccolta differenziata con codice a barre al fine di ottimizzare il servizio di raccolta-differenziata che potrà consentire ai cittadini virtuosi un risparmio sulla tassa dei rifiuti. Istituzione di Eco compattatori. Tali apparecchiature selezionano e riducono il volume di bottiglie in plastica e lattine di alluminio conferite direttamente dai cittadini che avranno vantaggi in termini economici, poiché grazie all'emissione di uno scontrino si potrà spendere il ricavato presso tutte le attività convenzionate nel comune di Buccino.

### **11) PROTEZIONE CIVILE**

Con l'approvazione della delibera di Consiglio Comunale nr. 20/2015 "Nuovo Piano di Protezione Civile", il Comune di Buccino si è dotato di uno strumento necessario per affrontare in modo efficace ed efficiente eventuali emergenze che si possono verificare sul territorio.

Con l'aggiornamento del Piano si è proceduto a creare un sistema con risorse informative, operative, tecniche e gestionali in modo da adottare azioni e comportamenti preventivi che possono ridurre al minimo la pericolosità di qualsiasi evento naturale o meno.

In tale ottica la lista de La Rosa continuerà a sostenere la rete di protezione civile creata in questi anni sul territorio provinciale che vede il gruppo di volontariato di Buccino pienamente integrato ed operativo.

Si continuerà nelle attività di diffusione della cultura di Protezione Civile tra la popolazione, partendo dalle scuole non solo con incontri formativi e distribuzione di materiale divulgativo, ma anche implementando la sezione dedicata al Piano di Emergenza sul sito istituzionale del Comune di Buccino, affinché ogni cittadino sia in grado di avere le conoscenze appropriate in modo da ridurre al minimo i danni per se e/o verso gli altri in caso di eventi calamitosi.

### **12) CIMITERO COMUNALE**

L'Amministrazione Comunale uscente pur avendo approvato, con delibera di giunta comunale nr. 195/2014, il progetto esecutivo per i lavori dei loculi cimiteriali non ha realizzato quanto programmato.

Il progetto prevede la realizzazione di circa 300 loculi, ad oggi le adesioni sono circa 50 da parte dei cittadini che consentirebbero da un lato di dare risposta a tutti quelli che hanno aderito o che intendono aderire e dall'altro garantirebbe un costo accessibile a tutti.

Insieme alla costruzione dei loculi è prevista la sistemazione della viabilità, rendendo sempre più agevole l'accesso e la fruizione.

### **13) OPERE PUBBLICHE, VIABILITA', SPORT E PER IL TEMPO LIBERO**

Per ciò che riguarda le opere pubbliche l'Amministrazione Comunale ha dotato il Comune di un vero e proprio PARCO PROGETTI, alcuni dei quali già realizzati, altri già proposti alla Regione Campania per ottenere i relativi finanziamenti:

- ✓ Ammodernamento del sistema illuminazione pubblica, lampade al led ed installazione impianti
- ✓ fotovoltaici in regime di scambio sul posto a servizio del sistema di illuminazione pubblica;
- ✓ Lavori di restauro dell'ala nord del castello;
- ✓ Lavori di realizzazione cavea smontabile;
- ✓ Lavori di restauro, recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Convento di San Francesco;
- ✓ Lavori di realizzazione progetto ex Convento di San Francesco;
- ✓ Lavori di riqualificazione e messa a norma della pubblica illuminazione con bilancio energetico attivo;
- ✓ Interventi di riqualificazione e sviluppo urbano da realizzarsi in Via Roma e Via Guglielmo Marconi;
- ✓ Interventi di riqualificazione e sviluppo urbano da realizzarsi in Via Santa Maria (collegamento con Via Pesera);
- ✓ Lavori di risanamento idrogeologico del Vallone Ceraso;
- ✓ Lavori di risanamento idrogeologico del Vallone Pellegrino;
- ✓ Lavori di restauro e recupero e rifunzionalizzazione della Chiesa di San Giovanni;
- ✓ Interventi restauro Chiesa Santa Maria Soldicta;
- ✓ ii Interventi di riqualificazione urbana di Piazza San Vito ed aree adiacenti;
- ✓ Lavori di riqualificazione urbana Corso Vittorio Emanuele;

- ✓ Lavori di completamento delle reti idriche e fognarie;
- ✓ Completamento dell'ex Centro Sociale in Via S. Paolo.

La situazione della viabilità urbana e degli annessi parcheggi è materia che ha impegnato la discussione pubblica ed amministrativa per lungo tempo senza che tutto ciò si sia concretizzato in un piano strutturato, partecipato e definito. Per cui riteniamo che sia giunto il momento di dotarci di un Piano Urbano Parcheggi moderno e funzionalmente rispondente alle concrete necessità.

Circuito ciclo-pedonale tra i comuni di Buccino e Romagnano al Monte: l'idea parte dalla constatazione che sempre più persone stanno prendendo coscienza dell'importanza per la salute del movimento. Purtroppo, contrariamente alle grandi città che sono dotate di grandi parchi o di aree semi-boscate non lontane dai centri abitati, i nostri paesi ne sono privi e le strutture di cui usualmente ne sono dotate, in genere campi sportivi per il giuoco del calcio, non sono assolutamente adatte all'attività podistica o ciclistica in sicurezza. L'obiettivo, quindi, è quello di adattare la viabilità esistente che parte da via Raie, attraversa la loc. Carpenino, arriva a Romagnano al Monte e ritorna a Buccino lungo la provinciale 81 per creare un percorso sostenibile per la camminata, la corsa e l'attività ciclistica e dotato di attrezzature per esercizi a corpo libero, aree per il riposo e panoramiche. Inizialmente si utilizzeranno le aree di proprietà delle Amministrazioni comunali e provinciale ubicate lungo il percorso per poi implementarle negli anni con l'esproprio di aree private, quasi tutte incolte. Ognuno dei tratti a sua volta verrà suddiviso in ulteriori tratti diversamente caratterizzati in considerazione delle diverse caratteristiche topografiche, morfologiche, costruttive e dimensionali del percorso.

Inoltre, il problema del randagismo che affligge l'intera nazione, oltre a rappresentare una problematica di carattere sociale, incide notevolmente in termini di risorse sul bilancio comunale (circa 100.000 € annui) e quindi sui cittadini. La lista de "La Rosa" intende porre un freno al i problema con la realizzazione dell'OASI DEL CANE, comprensiva di un'area per addestramento con annesso cimitero degli animali.

#### **14) AGRICOLTURA, VIABILITA' E AREE RURALI**

La lista de la rosa con l'approvazione del PUC (piano urbanistico comunale) ha dato una precisa identità urbanistica e sociale agli agglomerati rurali identificandole come zone B di completamento. Questo ha portato degli innumerevoli vantaggi su piano edilizio e su quello delle attività lavorative. Nel primo caso permettendo interventi edilizi di riqualificazione e completamento originariamente esclusi dalle semplici zone E agricole. Nel secondo caso permettendo la creazione di attività per la l'attività, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Inoltre lungo le principali strade provinciali di collegamento, per una profondità di 100 ml, e consentita anche la realizzazione di attività di carattere generale

##### **Agricoltura**

Il PSR 2014-2020 da parte della Regione Campania, può rappresentare una concreta operazione di rilancio per la nostra agricoltura, sia per il pubblico che il privato; una agricoltura di eccellenza e di qualità che, grazie ai finanziamenti europei, può rappresentare un momento di sviluppo e di occupazione che, si integra bene con l'azione dell'Amministrazione della Rosa, tesa a valorizzare le bellezze ambientali, archeologiche ed architettoniche.

I primi bandi del PSR per l'agricoltura sono stati già pubblicati, ed attraverso questi, si potrà, in maniera definitiva e duratura, rilanciare il nostro prodotto di eccellenza" che è l'olio di oliva, alimento basilare della *Dieta Volceiana* per fare riferimento alla cucina locale, ma anche quale ingrediente fondamentale della dieta Mediterranea, patrimonio mondiale dell'unesco.

Nonostante le difficoltà economiche, l'Amministrazione della Rosa ha realizzato importanti lavori di miglioramento della] viabilità rurale, come ad esempio la strada di Eliceto, la strada Barrate - Portola, strada di collegamento Buccino Teglia, strada Vadigiglio - Serraventosa, oltre ai lavori in corso sulla strada della Petrosa.

Ciò nonostante, permangono elementi di criticità, pertanto, l'Amministrazione ha provveduto a conferire i relativi incarichi al fine di intercettare nuovi finanziamenti posti in essere dalla Regione Campania per migliorare ulteriormente la viabilità rurale.

##### **Area Tufariello-Nolanzelle**

Dopo aver realizzato l'acquedotto per Tufariello vi è stato un impegno preciso e costante. La realizzazione della chiesa, dell'ufficio postale e della piazza dimostra la particolare attenzione che



abbiamo avuto nei confronti dei cittadini di Tufariello, non ultimo in ordine di tempo lo straordinario risultato avuto dall'amministrazione uscente di far riaprire a giorni alterni l'ufficio postale nonostante la sentenza della Corte di Cassazione che ne decretava la chiusura definitiva. L'impegno della lista de "La rosa" continua con la costruzione del collettore fognario come da delibera di giunta comunale n. 49/2015 con la quale si invitavano i comuni confinanti di Auletta e Salvitelle alla predisposizione del progetto preliminare. La realizzazione ditale opera consentirà contestualmente anche la metanizzazione di tutta la zona.

**Area Frascineta-Serroni-Teglia-Pianelle**

Anche per questa frazione l'impegno dell'amministrazione è stato costante nell'obbiettivo di migliorare la vivibilità della dotazione di infrastrutture primarie. Le opere di Pubblica illuminazione, metanizzazione (ad oggi fino a Teglia), sistemazione di una parte della strada di collegamento con Buccino, installazione delle pompe di sollevamento dell'acqua potabile per la località Pianelle, mettono in evidenza l'azione amministrativa della lista de La rosa per queste aree. Prima fra tutte il grandissimo risultato ottenuto dall'amministrazione comunale; insieme al comune di San Gregorio Magno e la Comunità Montana Sele-Tanagro, è di aver chiesto ed ottenuto da parte della regione Campania, il finanziamento di 7,5 milioni di euro per la sistemazione dei valloni Forcina, Matruro e Vadurso.

L'opera da realizzare avrà non solo un impatto ambientale positivo per la zona di Taglie, ma anche un'occasione occupazionale per il territorio. In assoluto si tratta della più grande opera pubblica in termini economici che si realizzerà nella nostra zona.

### **15) UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE**

Con delibera di giunta comunale nr. 42/2013, l'Amministrazione comunale ha chiesto al Ministero della Giustizia il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace ubicato nel Palazzo Forcella.

L'Ufficio del Giudice di Pace è supportato da un punto di vista economico e finanziario dal solo Comune di Buccino. La riforma degli Uffici dei Giudici di Pace approvata con legge 57/2016 consentirà a Buccino di avere un vero e proprio Tribunale in quanto in capo agli Uffici del GDP saranno attribuite competenze civili e penali oggi di esclusiva competenza dei Tribunali. Questo nuovo carico di lavoro comporterà un maggiore impegno che porterà ad avere ripercussioni.

**Altri OBIETTIVI che verranno inseriti nel redigendo Piano delle Performance:**

#### **1° OBIETTIVO:**

- **Riorganizzazione** costante della macchina amministrativa per renderla efficiente e capace di dare risposte adeguate e in tempi brevi ai cittadini, migliorando la rete e la flessibilità degli uffici, con nuove assunzioni per rinnovare e potenziare i servizi stessi.

- **Riqualficazione** del personale amministrativo in un'ottica di innovazione e di collaborazione, tramite corsi di aggiornamento, condivisione dei percorsi e degli obiettivi.

- **Visione dello sviluppo del territorio** complessiva ed omogenea, promuovendo collaborazioni, federazioni di più Comuni per progetti comuni, aggregazioni e fusioni, coordinando progetti ed iniziative per rimuovere e trovare soluzioni agli ostacoli strutturali che hanno per troppo tempo penalizzato la Pianura Veronese, per accedere a Finanziamenti Europei.

**2° - OBIETTIVO:** MANTENIMENTO DELLA RIDUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO per le imprese e per le categorie di cittadini più in difficoltà, con una politica che tiene conto da una parte delle riduzioni dei trasferimenti statali e dall'altra della necessità di garantire l'equilibrio di bilancio.

**3° - OBIETTIVO:** TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE CON I CITTADINI:

- Introduzione eventuale del bilancio partecipativo e incontri con i cittadini su temi, problematiche e prospettive;

- Formazione del personale per adeguarsi alle nuove normative nel settore della trasparenza e della sicurezza dei dati.

**4° - OBIETTIVO:** tema SOCIALE e SANITARIO: Per promuovere una comunità capace di accogliere, curare, custodire, difendere, salvaguardare i diritti di ciascun cittadino, superando i



rischi dell'indifferenza e dell'individualismo che stanno contagiando la nostra tradizione e la nostra cultura.

**5° - OBIETTIVO:** CULTURA, FORMAZIONE, SPORT E GIOVANI: Continueranno ad essere i pilastri per una città attraente e di riferimento per un territorio vasto, che vuole costruire occasioni e far crescere cittadini attivi e attenti al Bene Comune. Anche in questi settori sarà fondamentale progettare e pensare come territorio vasto.

**6° - OBIETTIVO:** SICUREZZA, resta uno dei temi prioritari perché problema molto percepito dai cittadini, molto usato dalla Politica e amplificato dai mezzi di comunicazione:

- Per questo si continuerà ad implementare il numero delle telecamere e dei varchi elettronici sul territorio, in collegamento diretto con la stazione dei carabinieri;

- si creeranno le condizioni per richiedere un aumento del personale presso la Compagnia dei Carabinieri che opera su un territorio vasto della pianura veronese che presenta ricchezze, opportunità, ma anche problematiche varie;

- si intensificherà la rete con tutte le forze dell'ordine, con i carabinieri in congedo e con i cittadini per promuovere una convivenza vigile, attiva, consapevole e rispettosa delle regole e dei ruoli.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## *Premessa*

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come corretto o integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e ss.mm.ii., concernente la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Il DUP, Documento Unico di Programmazione, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il documento cardine della programmazione quale presupposto necessario di tutti gli altri documenti di bilancio ed è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quella del bilancio di previsione.

La sezione strategica del DUP (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 3 novembre 2014 definendo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, le principali scelte che caratterizzano il programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e criteri stabiliti dall'Unione Europea.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un'attenta analisi, sia in termini attuali che prospettici, tanto delle condizioni esterne che di quelle interne all'Ente esposte in tale sezione.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

Il documento è redatto, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio. Si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione; supporta processi di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

### ***In sintesi***

***La Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza quindi le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

***La Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

## **LA SEZIONE STRATEGICA (SES)**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;

b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### ***OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE***

Il DEF varato dal governo il 26 aprile 2018 si limita ad aggiornare le previsioni macroeconomiche per l'Italia: non presenta il quadro programmatico ma solo quello tendenziale. E' un DEF a politiche costanti in attesa che il nuovo governo definisca la propria politica economico-fiscale.

Per il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF pubblicata a settembre dell'anno scorso. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. L'attuale congiuntura economica presenta segnali di raffreddamento ed il Pii, prudenzialmente, è previsto al ribasso di un punto percentuale rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al DEF di ottobre.

### ***II PIL***

Il Governo è stato a lungo indeciso se confermare il tasso di crescita all'1,6 % nel 2018 oppure prudenzialmente stimarlo all'1,5%. Ha prevalso la prudenza dovuta all'incertezza nella congiuntura internazionale con la guerra dei dazi commerciali che, se perseguita fino in fondo da USA e Cina, potrebbe far crollare il Pil di 3 punti percentuali già dal 2018 e di 7 punti percentuali nel 2019, per arrivare ad un crollo del PIL al 2020, secondo uno studio del Mef.

Con il DEF esclusivamente tendenziale che incorpora quindi anche gli effetti degli aumenti delle aliquote IVA, l'effetto recessivo prodotto da tali aumenti porta ad una stima del PII per il 2019 e il 2020 in diminuzione, scendendo rispettivamente nel corso dei due anni, all' 1,4% e all' 1,3%.

Anno	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	1,5	1,4	1,3	1,2

### **L'INDEBITAMENTO NETTO**

Viene confermata la costante e progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle spese al fine di non alimentare il già elevato debito pubblico. L'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Tale stima si discosta lievemente dall'obiettivo di deficit fissato nella Nota di Aggiornamento del DEF lo scorso autunno al 2,1 per cento. Sul risultato gravano gli effetti dei provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. e di ricapitalizzazione del Monte dei Paschi di Siena. Escludendo tali interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario, il deficit scenderebbe all'1,9 per cento del PIL.

Per il 2018 viene fissato all'1,6 % del PIL mentre il pareggio sostanziale è raggiunto nel 2020, dopo un passaggio allo 0,8 nel 2019. L'indebitamento netto si trasforma in un saldo positivo dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

#### **Quadro macroeconomico tendenziale sintetico**

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento Netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Al netto degli interventi sul sistema bancario	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2

### **LA DINAMICA DEL DEBITO PUBBLICO**

Dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017. Il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. L'operazione di salvataggio delle banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) ha avuto un impatto sul deficit 2017 di 4,7 miliardi di euro aggiuntivi ed un maggior indebitamento netto di 6,3 miliardi con un peggioramento del rapporto debito/Pii dal 131,5 % al 131,8%. Il percorso di riduzione del debito si allunga anche se l'Unione Europea dovrebbe considerare il salvataggio operato come una tantum e quindi non considerano nel calcolo del deficit strutturale.

Se da un lato i fondi e le garanzie prestate per il salvataggio delle banche fanno salire il debito a quota 130,8 del Pii a fine 2018, otto decimali sopra rispetto alle stime della nota di aggiornamento al DEF di ottobre 2017, dall'altro occorre considerare anche la minor crescita del Pii che impatta sulla dinamica del debito a fine 2018.

Per il biennio successivo le privatizzazioni ed un aumento degli avanzi primari fanno attestare il debito al 128% nel 2019, al 124,7 % nel 2020.

La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021

#### **Quadro macroeconomico tendenziale sintetico**

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito Pubblico	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0

### **LE AZIONI DEL PROSSIMO ESECUTIVO**

I margini di manovra del governo per politiche espansive sono assai ridotti. Tutte le forze politiche sono concordi nel neutralizzare le clausole di salvaguardia, gli aumenti delle aliquote IVA a far data dal 1 gennaio 2019, che il DEF a politiche tendenziali incorpora nelle previsioni.

Tuttavia la sterilizzazione degli aumenti automatici dell'IVA dovrà avvenire tenendo conto della necessità di ridurre il deficit e il debito e migliorare l'avanzo primario, ovvero il saldo di bilancio al

netto della spesa per interessi passivi

L'opzione di ricorrere a nuova flessibilità è tutta in salita visto che la crescita reale si avvicina a quella potenziale e non essendoci più l'output gap negativo non vi è alcuna ragione di richiedere deficit aggiuntivo, così come il calo dell'afflusso dei migranti fa venir meno quelle circostanze eccezionali che hanno permesso di finanziare in disavanzo la spesa negli anni passati. Non può neppure essere invocata la clausola investimenti per avere maggiori margini di spesa in quanto utilizzata negli anni passati e con effetti che non hanno prodotto quelli sperati (calo degli investimenti del 5,6% nel 2017).

Del resto l'Italia ha già usufruito di 30 miliardi di flessibilità dal 2015 al 2018 e per il 2018 l'Unione Europea chiede una correzione dei conti pubblici dello 0,8% del PIL in quanto il deficit strutturale non è stato ridotto così come imposto dal Patto di Stabilità e Crescita. Sarà quindi tutta politica la partita da giocare per ottenere ulteriori margini di manovra attraverso il finanziamento in disavanzo delle spese.

### **1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO**

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

#### **➤ L'analisi del territorio e delle strutture**

Il Comune di Buccino è situato all'estremità sud della provincia di Salerno, si estende nella zona collinare ed ha una superficie di 64 km<sup>2</sup> con un'altitudine massima di 649 metri sul livello del mare. A livello della rete stradale i collegamenti principali per Salerno sono dati dalla autostrada Salerno Reggio Calabria.

#### **Territorio in cifre**

<b>TERRITORIO</b>	<b>CIFRE</b>
Superficie in kmq	64
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	1
Strade statali in km	10
Strade provinciali in km	30
Strade comunali in km	102
Strade vicinali in km	15

#### **Strutture in cifre**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Asili nido posti	0	0	0
Scuole materne posti	75	75	75
Scuole elementari posti	193	193	193
Suole medie	122	122	122
Strutture residenziali anziani	25	25	25
Farmacie comunali	0	0	0
<b>Rete fognaria in km</b>			
Bianca	0	0	0
Nera	100	110	119
Mista	0	0	0
Depuratori			
Rete acquedotto in Km:	140	158	180

<i>Servizio idrico integrato</i>			
Aree verdi parchi e giardini ha.	1,2	1,2	1,2
Punti luce illuminazione pubblica	5.000	5.000	5.100
Rete gas in km	60	70	75
<i>Raccolta rifiuti inquinanti</i>	0	0	0

*Piani e strumenti urbanistici vigenti*

PIANO/STRUMENTO	SI/NO
Piano regolatore adottato	si
Piano regolatore approvato	si
Programma di fabbricazione	si
Piano edilizia economica popolare	no

*Piano insediamenti produttivi*

PIANO	SI/NO
Industriali	si
Artigianali	si
Commerciali	si

➤ *L'analisi demografica - Popolazione*

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche. Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:



➤ **L'analisi socio economica.**

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si rimanda alle tabelle inserite nel documento programmatico 2018/2020 che evidenzia il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento

Così come per l'entrata, si rimanda analogamente alle tabelle inserite nel documento programmatico 2018/2020 ed anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

*Economia insediata - Le forze lavoro*

**Imprese attive nel primo trimestre 2018**

Agricoltura, silvicoltura e pesca	0
Attività estrattiva	0
Manifattura	0
Energia	0
Acqua e trattamento rifiuti	0
Costruzioni	0
Commercio	126
Trasporti	6
Alloggio e ristorazione	19
Informazione comunicazione	0
Credito e assicurazioni	3
Attività immobiliari	0
Attività professionali	32
Servizi alle imprese	0
Istruzione	0
Sanità	0
Arte, sport e intrattenimento	0
Altri servizi personali	11
Imprese non classificate	17

*Struttura organizzativa*

La struttura organizzativa dell'Ente risente in maniera rilevante delle riduzioni del numero di dipendenti a causa dei collocamenti in quiescenza degli ultimi 5 anni e delle politiche di contenimento della spesa per il personale adottate negli ultimi anni dallo Stato, con una normativa

specificata talora contraddittoria e di difficile interpretazione (si veda al riguardo la sequenza di disposizioni normative contenute nelle Leggi di stabilità degli ultimi cinque anni).

Con la finanziaria 2015, inoltre, il quadro normativo in tema di reclutamento di personale è diventato ulteriormente limitativo per gli enti locali, in considerazione di un blocco assunzionale legato alla ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

#### *Il limite alle assunzioni di personale*

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali sono contingentate dalla legge e sono state da ultimo ridefinite con il D.L. n. 90/2014, che fissa per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Tale limite passa all'80% nel 2016 e 2017 e al 100% dal 2018. Questi limiti, peraltro, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti.

Al netto della situazione attuale legata alle Province, è invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Come anticipato, tuttavia, il quadro di limitazioni alle possibilità di reclutamento di personale a partire dal 2015 è stato reso ancor più rigido del passato. Il programma di riordino dei livelli istituzionali che con la legge 56/2014 ha ridisegnato le competenze delle Province, impone una ricollocazione del personale degli enti di area vasta dichiarati in sovrannumero (la legge "Delrio" prevede una diminuzione del 50% dei dipendenti nelle Province e del 30% nelle Città metropolitane).

Il percorso di ricollocazione tracciato con la Legge finanziaria 2015 (n. 190/2014) ha subito fin dall'inizio numerose battute d'arresto rispetto alle scadenze programmate. Con il D.P.C.M. 14 settembre 2015 è stato definito un calendario puntuale di scadenze sulla base del quale enti di area vasta da un lato ed amministrazioni locali dall'altro sono chiamati a implementare un meccanismo di incrocio tra domanda e offerta di personale.

Questo sistema è basato su un portale nazionale predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica: già dal mese di ottobre le province dovranno rendere note le proprie situazioni di eccedenza di personale non necessario per svolgere le residue funzioni fondamentali, mentre gli Enti locali caricheranno nello stesso portale i propri fabbisogni per gli anni 2017 e 2019.

Allo stato attuale non è possibile prevedere se questo percorso si concluderà nei termini fissati dallo stesso DPCM, ma le difficoltà fin qui incontrate già nella sola individuazione del personale in sovrannumero lasciano pensare a ulteriori spostamenti di queste scadenze, e dunque un prolungamento della condizione di stallo in cui si trovano gli Enti rispetto alla programmazione del personale.

Il prefato scenario è notevolmente mutato per effetto delle nuove disposizioni in materia di personale che hanno di fatto abolito il turn over e consentito una maggiore flessibilità per il ricambio del personale dipendente.

Di ciò, L'amministrazione ne valuterà gli effetti benefici al fine di poter programmare le relative e future assunzioni di ricambio dell'organico.

#### *Struttura operativa*

Il Comune gestisce servizi obbligatori ed inoltre conduce, senza non poche difficoltà la Rete idrica L'acquedotto si snoda su tutto il territorio con presenza di impianti di depurazione. E' attivo un sistema di servizio idrico integrato.

### *I servizi pubblici erogati*

Nella società moderne, garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza determinante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dal Comune, dando ad ognuno di essi una specifica connotazione giuridica e finanziaria.

La normativa, partendo dalla premessa generale che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali opera una netta distinzione tra due categorie: i servizi con rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica senza specificarne in modo esplicito quali siano gli elementi qualificanti i servizi dell'una e dell'altra categoria, anche se da un punto di vista operativo si può certamente affermare che i primi operano nel mercato e quindi tendono a produrre utili, mentre gli altri, pur garantendo un adeguato introito, non hanno come obiettivo prioritario l'erogazione di un servizio che generi reddito.

Riprendendo una classificazione ormai consolidata, i servizi non a rilevanza economica possono a loro volta essere suddivisi in servizi a domanda individuale, dove esiste un significativo grado di autofinanziamento della prestazione utilizzata dal cittadino, e nei servizi di tipo istituzionale dove l'elemento economico è del tutto secondario rispetto alla necessità di garantire comunque l'erogazione del servizio.

Dal punto di vista economico ne consegue che:

- in linea di massima, con rare eccezioni, i servizi a rilevanza economica tendono ad autofinanziarsi con l'obiettivo di produrre utili o quantomeno a chiudere in pareggio;
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ponendo a carico del bilancio dell'ente la quota di costi non coperti dai ricavi;
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti, trattandosi di attività che per loro natura rientrano tra le competenze specifiche ed obbligatorie dell'ente locale.

Dal punto di vista giuridico, invece:

- i servizi a rilevanza economica operano in pieno regime di mercato, sono interessati solo occasionalmente da norme che definiscono il regime giuridico della proprietà dei mezzi di produzione, le forme di gestione e, solo per il servizio di trasporto pubblico, le modalità per il ripiano straordinario delle perdite di gestione;
- i servizi a domanda individuale, invece, sono stati costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia a preventivo che a consuntivo;
- i servizi istituzionali, infine, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, contribuiscono a determinare, tramite le norme dell'ordinamento finanziario e contabile, il livello dei trasferimenti erariali.

Come sopra anticipato, il legislatore è intervenuto ripetutamente per disciplinare le scelte degli enti locali in materia tariffaria assicurando "potestà impositiva autonoma nel campo dei servizi di propria competenza e precisando che gli stessi "sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gli enti "sono tenuti a definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate". La legislazione dei servizi istituzionali contiene solo norme di indirizzo generale.

E' stabilito infatti che "le entrate fiscali dei comuni finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione ei servizi pubblici indispensabili" intendendo per questi quelle attività che "rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità.

I principali servizi a domanda individuali svolti dall'Ente sono i seguenti:

➤ **Refezione scolastica**

➤ **Trasporto alunni**

### Organismi partecipati

La legge di stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha imposto alle amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti locali, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

### Fonti di finanziamento

Di seguito si riportano le tabelle riguardanti le fonti di finanziamento.

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Il documento di programmazione 2017/2019 è formulato nel rispetto di quanto stabilito dai seguenti provvedimenti legislativi: dalla Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012); dal decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito dalla legge 135/2012, dal dalla 24 dicembre 2012 , n. 228 (legge di stabilità 2013); dal D.L. 08/04/2013, n.35 convertito nella legge 64/2013; dalla legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014); dal decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, dalla legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78.

In questa parte vengono riportati i dati previsionali del triennio che rappresentano dello storico la capacità dell'Ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi con il presente documento.

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate. Lo stesso verrà integrato dei dati di previsione del triennio di riferimento 2019/2021 l'esito dell'approvazione delle nota integrativa.

## LE ENTRATE CORRENTI

Titoli	Previsioni def. 2016	Previsioni 2018
	Previsioni 2017	Previsioni 2019
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.954.803,02	1.898.683,00
	1.959.871,34	1.496.683,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.012.632,83	998.396,09
	1.001.950,43	938.326,79
Titolo III - Entrate extratributarie	889.934,49	800.562,61
	911.454,49	800.562,61
Titolo IV Entrate in conto capitale	2.027.027,00	22.027,00
	2.306.938,00	32.910.500,00
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.000,00	0,00
	114.500,00	0,00
Titolo VI Accensione di prestiti	0,00	0,00
	0,00	0,00
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	618.000,00	0,00

	1.508.121,31	0,00
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	715.000,00	675.000,00
	3.675.000,00	675.000,00
Totale dei titoli	7.267.397,34	4.594.668,70
	11.477.835,57	36.821.072,40
Fondo Pluriennale vincolato spese correnti	457.885,91	112.450,00
	195.428,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00
	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00
	0,00	0,00
<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>7.725.283,25</b>	<b>4.707.118,70</b>

## LA SPESA CORRENTE

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio. In questa prima versione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 sono riportate le previsioni di entrata e di spesa risultanti dal bilancio approvato per il periodo 2016/2018 sulle quali il 2019 rappresenta nient'altro che un prolungamento delle entrate e delle spese correnti del 2018. Successivamente si procederà a un'ulteriore revisione delle previsioni di entrata e di spesa, rivolgendo una particolare attenzione alle disposizioni di interesse dei Comuni che saranno contenute nelle leggi che entreranno in vigore di qui in poi tra cui la Legge di stabilità per l'anno 2019.

A seguito di questo ulteriore processo di revisione delle stime di entrata e di spesa si procederà nei termini di legge previsti ad apportare le necessarie modifiche che formeranno oggetto della nota di aggiornamento del DUP 2019-2021.

### La spesa corrente

Macroaggregati	Previsioni 2016 Previsioni 2017	Previsioni 2018 Previsioni 2019
Redditi di lavoro dipendente	984.514,28	990.263,02
	992.745,76	953.097,72
Imposte e tasse a carico dell'ente	684,30	684,30
	684,30	684,30
Acquisto di beni e servizi	1.924.693,81	1.782.277,35
	1.850.837,35	1.455.277,35
Trasferimenti correnti	318.494,57	265.114,18
	318.349,17	264.914,18
Trasferimenti di tributi		194.293,00
	0,00	0,00
Fondi perequativi		0,00
	0,00	0,00
Interessi passivi	239.761,83	255.971,05
	215.649,83	96.589,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00
	2.000,00	2.000,00
Altre spese correnti	23.009,85	139.459,85
	252.437,85	27.009,85
<b>Totali</b>	<b>3.493.158,64</b>	<b>3.374.091,70</b>
	<b>3.632.704,26</b>	<b>2.799.572,40</b>

In aggiornamento, si riporta di seguito l'analisi della spesa corrente con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Spese		Previsione definitiva anno 2018	Variazioni +/-	Previsione di competenza anno 2019	Differenza %	Previsione di cassa anno 2019
Missione 01 Servizi Istituzionali	Euro	988.599,08	201.703,62	1.190.302,70	20,40	1.506.190,30
Missione 02 Giustizia	Euro	7.500,00	6.000,00	13.500,00	80,00	13.500,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	Euro	152.065,63	7.379,76	159.445,39	4,85	167.868,34
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	Euro	417.441,33	3.496,87	420.938,20	0,84	519.627,44
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Euro	22.000,00	689.000,00	711.000,00	3.131,82	722.169,02
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	Euro	3.500,00	- 1.000,00	2.500,00	- 28,57	2.900,00
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Euro	457.000,00	8.839.745,74	9.296.745,74	1.934,30	10.252.416,41
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Euro	904.597,29	- 1.269,72	903.327,57	- 0,14	1.989.536,59
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Euro	29.007,35	15.470,00	44.477,35	53,33	46.497,35
Missione 11 Soccorso civile	Euro	1.000,00	7.781,33	8.781,33	778,13	8.781,33
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	Euro	130.240,25	- 130.234,95	120.434,41	- 100,00	253.378,29
Missione 13 Tutela della salute	Euro	80.000,00	10.000,00	90.000,00	12,50	152.221,39
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	Euro	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
Missione 20 Fondi ed accantonamenti	Euro	132.450,00	393.760,67	526.210,67	297,29	427.754,47
Missione 50 Debito pubblico	Euro	630.293,00	0,00	630.293,00	0,00	637.635,73
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	Euro	1.508.121,31	20.000,00	1.528.121,31	1,33	1.531.716,41
Missione 99 Servizi per conto terzi	Euro	722.159,86	3.000,00	725.159,86	0,42	1.426.684,72
<b>Totale generale delle spese</b>	<b>Euro</b>	<b>6.187.045,10</b>	<b>10.185.192,43</b>	<b>16.372.237,53</b>	<b>164,62</b>	<b>19.659.877,79</b>
Disavanzo di amministrazione	Euro	zero		zero		
<b>Totale Generale</b>	<b>Euro</b>	<b>6.187.045,10</b>		<b>16.372.237,53</b>		

### FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà spettante per l'anno 2019 e successivi, si ritiene, che l'importo non si discosterà di molto dal Fondo 2018, fatte salve le modifiche della legge di stabilità 2019 che potrebbero portare cambiamenti.

L'importo così come determinato dal Ministero dell'Interno - Finanza Locale è pari ad €. 805.121,37 in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente.

### IMPOSTA MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI

L'IMU è stata istituita dall'articolo 13 del Decreto Legge 201/2011 ed è stata oggetto di diverse revisioni normative nel corso del tempo. Dal 2014 l'IMU è stata integrata nella IUC (Imposta unica comunale) istituita dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le pertinenze della stessa. Sono esenti dall'IMU le abitazioni principali delle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6,

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; la riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

Dal 2015, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica:

- a) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT. Tale esenzione si applica anche ai terreni cocessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola.

Le maggiori risorse provenienti dal versamento IMU sui terreni agricoli sono compensate da riduzioni del fondo di solidarietà e sono operate, nelle misure riportate nell'allegato A al del decreto legge n. 4/2015. Il comune non è interessato dalla norma in questione perché territorio montano.

A norma dell'articolo 6, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 per effetto delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni sono tenuti ad iscrivere l'imposta municipale propria al netto dell'importo della quota del 38,% circa, destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale da versare al bilancio dello Stato.

Per le aliquote si fa riferimento alla delibera n 50 del 15/03/2017 che non è stata oggetto di variazione anche per l'anno 2018. Analogamente per l'esercizio corrente l'Amministrazione Comunale non ha ritenuto di procedere ad alcun aumento tariffario. Difatti sono state confermate tutte le aliquote fiscali. Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 25/03/2019.

### ***ADDIZIONALE IRPEF***

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, dall'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n.449.

**PER QUANTO RIGUARDA IL COMUNE DI BUCCINO TALE ADDIZIONALE NON E' STATA MAI ISTITUITA.**

### ***TASI***

L'articolo 1, comma 14, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il comma 14:

- alla lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la TASI degli immobili destinati ad abitazione principale sia del possessore nonché "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare" ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cosiddette "abitazioni di lusso").

- Con la lettera b) viene sostituito il comma 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della TASI. Tale nuova disposizione rappresenta una norma di coordinamento con la generale esenzione TASI di abitazioni principali e terreni agricoli. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, ad esclusione degli immobili di lusso (A/1, A/8 e A/9).
- La lettera c) integra il comma 678 della legge di stabilità 2014. Si prevede che l'aliquota TASI di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, cd. "immobili merce", è fissata all'1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locati. E' concessa la facoltà ai Comuni di modificare in aumento l'aliquota sino allo 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.
- La lettera d) integra il comma 681 della legge di stabilità 2014. Viene previsto che il possessore di un'abitazione destinata ad abitazione principale dal detentore (ad es. locatario), ad eccezione degli "immobili di lusso", versa la TASI nella percentuale stabilita dal Comune con il regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso in cui il Comune non abbia provveduto a comunicare o comunque deliberare la percentuale a carico del possessore nei regolamenti relativi al 2015 o al 2014, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90% dell'ammontare complessivo del tributo.

Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, (tranne l'abitazione principale e con esclusione degli immobili di lusso A/1, A/8, A/9) di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Qualora l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, entrambi sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria: l'occupante è tenuto a versare la Tasi nella misura stabilita dal comune nel regolamento (10 / 30 per cento dell'ammontare complessivo dell'imposta); la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) in relazione alle rendite catastali per le unità immobiliari ed ai valori di mercato per le aree fabbricabili. Per quest'ultime sono utilizzabili i valori medi deliberati dal Comune ai fini Imu.

L'aliquota di base della Tasi è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 25/03/2019

### **TARI**

La disciplina della nuova tassa sui rifiuti (Tari), istituita dall'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte che siano suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi sono adibiti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili non operative e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano possedute o detenute in via esclusiva.

La base imponibile da assoggettare a tassazione per il momento è costituita dalla superficie calpestabile delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili in catasto e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

In merito al regime tariffario, la disciplina Tari prevede la flessibilità già introdotta dalla Tares circa la possibilità offerta ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu. I comuni, alternativamente all'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 e nel rispetto del principio comunitario di «chi inquina paga», possono commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea possono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.



I Comuni che hanno attivato sistemi di misurazione della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, hanno la facoltà di applicare una tariffa avente natura corrispettiva, e quindi soggetta ad Iva, in questo caso è richiesta una misurazione puntuale dei rifiuti prodotti da ogni singola utenza.

La disciplina Tari permette al Comune di disporre riduzioni ed esenzioni anche ulteriori rispetto ai casi previsti dalla norma: per la TARES l'art. 14, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 prevedeva la possibilità per il comune di disporre riduzioni nella misura massima del 30% per le abitazioni con unico occupante e per altre fattispecie ivi elencate; per la TARI il comma 659 della legge di stabilità permette di prevedere non solo le medesime riduzioni senza alcun vincolo percentuale, ma addirittura l'esenzione. Il comma 660 dà la possibilità al comune di deliberare, sempre con regolamento, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto alle casistiche già suggerite dalla normativa, in tal caso il costo di queste agevolazioni può essere imputato agli altri contribuenti Tari, oppure può essere imputato al bilancio comunale, con apposite autorizzazioni di spesa.

Permane l'obbligo per i comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Le tariffe considerate ai fini del presente documento sono quelle di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 15/03/2017 che non è stata oggetto di variazione anche per l'anno 2018.

Anche per l'esercizio 2019, benché è previsto l'affidamento del servizio a ditta privata, difatti la giunta comunale ha approvato il Piano industriale con atto n. 46 del 25/03/2019 e con successivo atto deliberativo n. 47 del 25/03/2019 ha approvato altresì il Piano economico Finanziario che conferma le aliquote dell'anno precedente.

## **La gestione del patrimonio**

### **Alienazioni**

Al momento della redazione ed approvazione del presente documento, l'amministrazione non ha ancora adottato il provvedimento in questione. Se ne rimanda l'analisi all'esito dell'approvazione della nota di variazione..

### **Indebitamento**

Nel triennio 2019/2021 non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui.

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese di investimento, come previsto dall'articolo art. 119 della costituzione; dall'articolo 202, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267; e dall'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n.350).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 18 della legge 24/12/2003, n. 350, costituiscono spese di investimento:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di fabbricati;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili a utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitali;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di altro ente od organismo appartenente al settore della pubblica amministrazione;
- h) i trasferimenti in conto capitale a concessionari di lavori pubblici o proprietari e/o gestori di impianti, reti o dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici, oppure a erogatori di servizi pubblici le cui concessioni o contratti di servizio prevedano la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse nazionale, aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2019 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. La capacità di indebitamento del Comune di BUCCINO sarà evidenziata all'esito della predisposizione del documento programmatico e alla redazione della nota integrativa. Ad ogni buon conto si riporta l'equilibrio finanziario approvato.

Si precisa che per l'anno 2019 non è prevista alcuna contrazione di mutui per la realizzazione di OO.PP., così come previsto dal Piano Annuale delle OO.PP.

Le opere previste sono tutte finanziate con fondi provenienti da Enti Sovraordinati, quali la Comunità Europea, Regione, Ecc.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	195.428,00	112.450,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.873.276,26	3.697.641,70	3.235.572,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	27.027,00	27.027,00	27.027,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	27.027,00	27.027,00	27.027,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	436.000,00	436.000,00	436.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.421.438,00	222.027,00	32.910.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.421.438,00 0,00	222.027,00 0,00	32.910.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	27.027,00	27.027,00	27.027,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

ENTRATE	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	SPESE	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.898.683,00	1.496.683,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.374.091,70 0,00	2.799.572,40 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	998.396,09	938.326,79	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	222.027,00 0,00	32.910.500,00 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	800.562,61	800.562,61	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	222.027,00	32.910.500,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>3.919.668,70</b>	<b>36.146.072,40</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>3.596.118,70</b>	<b>35.710.072,40</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	436.000,00	436.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000,00	20.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	675.000,00	675.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	655.000,00	655.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>4.594.668,70</b>	<b>36.821.072,40</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>4.707.118,70</b>	<b>36.821.072,40</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>4.594.668,70</b>	<b>36.821.072,40</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>4.707.118,70</b>	<b>36.821.072,40</b>
Fondo di cassa finale presunto					

Si riporta di seguito la tabella aggiornata, a seguito dell'approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta Comunale avvenuto con atto deliberativo n. 51 del 28/03/2019

COMUNE DI BUCCINO (SA)  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
*(solo per gli Enti locali) (1)*  
**2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.504.986,89		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	4.638.678,35 0,00	3.915.431,17 0,00	3.915.431,17 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti di rettamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	27.027,00	27.027,00	27.027,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	4.197.683,62 0,00 443.711,40	3.558.472,95 0,00 0,00	3.558.472,95 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	436.000,00 0,00 0,00	436.000,00 0,00 0,00	436.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		32.022,73	-52.014,78	-52.014,78
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
O=G+H+I-L+M		32.022,73	-52.014,78	-52.014,78

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) (1)  
2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	9.480.277,01	18.024.464,00	33.528.672,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	27.027,00	27.027,00	27.027,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	9.485.272,74 0,00	17.945.422,22 0,00	33.449.630,22 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
Z=P+Q+R-C4-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-32.022,73	52.014,78	52.014,78

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) (1)  
2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)		32.022,73	-52.014,78	-52.014,78
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>32.022,73</b>	<b>-52.014,78</b>	<b>-52.014,78</b>

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.  
 E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.  
 S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.  
 S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.  
 T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.  
 X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.  
 X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.  
 Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.  
 (1) Indicare gli anni di riferimento.  
 (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consumivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.  
 (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.  
 (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

# Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

## GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche più significative: indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS

Al momento della redazione del presente documento la deliberazione di programmazione in argomento non è stata ancora adottata, anche per effetto dello slittamento del termine di approvazione del documento programmatico 2019 – 2019 al 28 febbraio 2019.

*Pertanto la predetta sezione sarà integrata all'esito della predisposizione e approvazione della nota integrativa.*

### **Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica**

La legge di stabilità 2016, all'art.1, comma 707, stabilisce che a decorrere dall'esercizio in corso cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti il patto di stabilità interno degli enti locali. Restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio nonché le sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto.

Al bilancio di previsione dovrà essere allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del pareggio all'interno del quale non sono considerati gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri (contenzioso, indennità di fine mandato, perdita delle partecipate, fondo rinnovi contrattuali) concernenti accantonamenti destinati a riconfluire nell'avanzo di amministrazione.

### **Trasparenza**

Ai sensi dell'art. 10 comma 8 lettera a) del D. Lgs 33/2013, ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione.

Le misure del Programma triennale sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione, il cui stato di attuazione viene annualmente monitorato.

Prevenzione della corruzione (L. 190 del 06/11/2012)

Con Legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. L'articolo 7 della L. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione; negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività.

#### **Sistema di rendicontazione dei risultati**

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica come previsto dalla tempistica normativa:

I documenti e atti di cui sopra saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al fine di assicurare la più ampia e diffusione e conoscibilità degli stessi.



# LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)

Si premette che la sezione viene elaborata unicamente con i dati previsionali provenienti dalla precedente elaborazione e pertanto riferiti all'annualità 2019.

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In questo senso il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa. In generale, lo scopo della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e, infine, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente. Per quanto concerne l'esercizio finanziario relativo al presente documento, nel definire le priorità dell'azione amministrativa, pur in un contesto in cui pesano i tagli dovuti alla spending review (al fine di contribuire al risanamento della finanza pubblica) sia gli ulteriori tagli al fondo di solidarietà comunale, si è dovuto tener conto delle riduzioni alla spesa corrente. In un periodo di grande crisi economica e sociale, nel definire quelli che sono gli obiettivi, urge prestare attenzione da una parte a quelle che sono le inevitabili logiche di razionalizzazione e di maggior efficienza dei servizi, e di contro, alla necessità di ogni singolo cittadino di poter fruire dei servizi senza che questi vengano ridimensionati. Per questo l'Amministrazione, pur all'interno delle logiche di bilancio, deve fare come proprio obiettivo strategico il mantenimento dei servizi necessari e fondamentali, nella logica di un welfare, che nonostante la pesante crisi economica, non deve fare passi indietro. Si deve porre inoltre attenzione alle tematiche sulla sicurezza personale, come la maggior tutela sui temi della viabilità e del trasporto, nonché ai temi ambientali, nell'ambito di una maggior qualità nei sistemi con cui una società ricicla e differenzia i propri rifiuti (e riduce i costi) e tiene sotto controllo i fenomeni che riguardano peculiarmente la propria conformazione (sicurezza del territorio). In un momento, come già ricordato precedentemente, di scarse disponibilità economiche, è obiettivo dell'Amministrazione, ridurre la distanza tra il cittadino e l'ente. Per questo il cittadino deve poter fruire ed avere accesso con maggiore facilità alle informazioni che il Comune mette a disposizione di tutti.

Occorre riattivare i meccanismi virtuosi che rendono una comunità viva, laboriosa, partecipata: obiettivo strategico da parte dell'ente deve essere sostenere e produrre iniziative che accompagnino la vita culturale, associativa e sportiva di questa comunità con una maggiore attenzione a quelli che sono i progetti qualitativi.

Di seguito si vanno quindi ad analizzare le singole missioni con l'individuazione, per ciascun programma, delle finalità, degli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle motivazioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

## **OBIETTIVI STRATEGICI** **(collegati alle missioni di bilancio)**

### **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e

funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico		Risultati attesi
Istituzioni rinnovate, il Comune in mezzo alla gente	01	Attuazione collaborazione con la Provincia di Salerno	Sindaco	Garantire maggior efficienza dell'azione amministrativa
	02	Attuazione collaborazione con gli altri comuni	Sindaco e Consigliere Delegato	Servizi omogenei migliori, efficienza amministrativa ed economie di gestione
	03	Comunicazione e rapporto con i cittadini	Sindaco e Consigliere Delegato	Attuare la partecipazione di tutti i cittadini
	04	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////
	05	Trasparenza	Sindaco e Consigliere Delegato	Potenziamento della sezione Amministrazione trasparente. Sito internet aggiornato.
	06	Cittadinanza attiva tra le nuove generazioni europee. Gemellaggi		Incremento delle attività e degli scambi culturali con i Paesi Gemellati
Valorizzazione del territorio, ambiente, lavoro e sviluppo	07	Contrasto evasione fiscale		Intensificare i controlli sul recupero per consentire una politica fiscale locale più equa

#### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

#### Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 01			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	723.190,55	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>723.190,55</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Valorizzazione del territorio, ambiente, lavoro e sviluppo	08	Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti sul territorio. Campagne mirate di controlli per favorire la civile convivenza e il rispetto delle regole		Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini, maggior presenza sul territorio, maggior numero di casi risolti su segnalazione o di iniziativa.

	10	Campagne mirate alla prevenzione e all'accertamento delle infrazioni al codice della strada		Diminuzione del numero di incidenti stradali Riduzione della velocità dei veicoli all'interno degli abitati
--	----	---	--	--

#### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

#### Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 03			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	145.503,86	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>145.503,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Valorizzazione del territorio, ambiente, lavoro e sviluppo	16	Riqualficazione, efficientamento, messa a norma edilizia scolastica	Assessore alla Istruzione e Beni Culturali	Miglioramento patrimonio ediliziascolastica
Educazione, sapere e diritto al futuro	31	Incentivazione attività della zona Volcei	Come sopra	Valorizzazione e riscoperta della storia locale e delle tradizioni
	33	Servizi parascolastici	Come sopra	Implementare i servizi sussidiari alla scuola, come mensa, pre e post, trasporto scolastico e sostegno alla disabilità

#### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

#### Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 04			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	72.565,28	72.565,28	72.565,28
Titolo II	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>72.565,28</b>	<b>72.565,28</b>	<b>72.565,28</b>

### MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Educazione, sapere e diritto al futuro	25	Potenziamento servizio biblioteca	Assessore ai Beni Culturali	Aumento del patrimonio librario e multimediale Aumento del numero degli utenti
	26	Realizzazione di eventi culturali	Assessore ai Beni Culturali	Possibilità di offrire un luogo adeguato a mostre, iniziative musicali e culturali finora precluse al nostro territorio
	27	Realizzazione concerti estivi	Assessore ai Beni Culturali	Valorizzazione offerta musicale
	28	Realizzazione concerti estivi		Valorizzazione offerta musicale
	29	////////////////////	////////////////////	Dare uno spazio adeguato per fare emergere o nascere realtà musicali locali
	30	Consolidamento del coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni di competenza	Assessore ai Beni Culturali	Miglior controllo delle attività culturali e più efficace programmazione delle stesse

#### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

#### Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 05			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	4.000,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>4.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Sport e benessere diffuso	34	Ampliamento palestra - apertura nuovi spogliatoi	Assessore alle politiche giovanili e allo sport	Aumento della contemporaneità della gamma dei servizi offerti dalle attività sportive
	35	Manutenzione impianti tecnici		Miglioramento dell'efficienza e contenimento dei costi mirati ad un maggior utilizzo dell'impianto
	36	Coinvolgimento delle associazioni sportive nei processi decisionali che riguardano il servizio	Assessore alle politiche giovanili e allo sport	Maggiore coinvolgimento delle Associazioni alle scelte strategiche sportive

### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

### Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 06			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	3.500,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>3.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Valorizzazione del territorio, ambiente, lavoro e sviluppo	09	Maggiori controlli in materia ambientale, edilizia e regolamenti		Aumento delle ore di controllo effettuate e degli accertamenti

### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

### Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 08			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	217.218,00	0,00	0,00
Titolo II	32.883.473,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>33.100.691,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili	////////////////////	Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 2020"
Salvaguardia valori ambientali e naturali del territorio	ASSESSORE ALL'AMBIENTE	Migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale
Controlli ambientali effettuati mediante sistema di videosorveglianza fissa e mobile	ASSESSORE ALL'AMBIENTE	Aumentare la percentuale dei rifiuti differenziati e diminuire le spese per il recupero dei rifiuti ingombranti e indifferenziati abbandonati sul territorio

#### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

#### Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 09			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	813.155,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>813.155,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Valorizzazione e del territorio, ambiente, lavoro e sviluppo	15	Interventi di miglioramento delle reti stradali	Assessore LL.PP.	Miglioramento della viabilità locale

**Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

**Risorse strumentali da utilizzare**

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 10			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2019	Previsione 2019
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE**

Il programma inerente il Servizio di Protezione Civile comprende tutte quelle attività atte a garantire la pubblica incolumità attraverso controlli capillari sul territorio e verifiche di stabilità degli immobili, interventi e coordinamento del personale e mezzi del Comune in caso di calamità naturali. Come ogni anno verrà garantita la pronta reperibilità del personale interessato e sarà aggiornato il Piano di Protezione Civile del Comune.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale che interagisca con quello degli Enti superiori. Formazione del personale dipendente e volontario cui fare riferimento in caso di emergenze e calamità naturali	15	E' necessario porre in essere tutte le attività per creare un sistema sempre più efficiente per rispondere prontamente ad eventuali emergenze che si dovessero verificare		Miglioramento della viabilità locale

**Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

**Risorse strumentali da utilizzare**

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 10			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
<b>Solidarietà, salute e politiche abitative</b>	21	Azioni di promozione e garanzia delle pari opportunità		Favorire l'integrazione sociale e diminuire il divario di genere
	22	Ridefinizione del sistema di programmazione e gestione dei servizi sociali in ottica sovracomunale		Migliorare la qualità dei servizi offerti
	23	Sviluppo di progetti e iniziative di informazione a favore della popolazione anziana		Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi
	24	Sviluppo di azioni per il sostegno alle famiglie che pagano un affitto		Diminuzione dei disagi a carico delle famiglie
Definire in modo chiaro le procedure atte a fronteggiare il fabbisogno, nel rispetto dei requisiti di legge e dell'evoluzione della domanda	25	Il programma prevede l'esecuzione di tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi connessi alla gestione dei cimiteri comunali. Le procedure e disposizioni in materia di gestione dei cimiteri, inumazioni, tumulazioni e cremazioni, attività funebri (trasporti ed orari), concessioni cimiteriali, rendono necessario un adeguamento del vigente regolamento alla normativa.		realizzare una "Guida alla famiglia in lutto": <ul style="list-style-type: none"> <li>• rivisitazione ed adeguamento del piano cimiteriale comunale</li> <li>• costruzione e gestione di nuove infrastrutture richieste dalla normativa</li> <li>• adeguamento delle</li> </ul>
<b>Educazione, sapere e diritto al futuro</b>	32	Sevizi prima infanzia		Fornire supporto alla genitorialità

### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

### Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 12			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
<b>Titolo I</b>	129.160,52	129.160,52	129.160,52
<b>Titolo II</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>129.160,52</b>	<b>129.160,52</b>	<b>129.160,52</b>



### MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Il programma inerente il Servizio di Protezione Civile comprende tutte quelle attività atte a garantire la pubblica incolumità attraverso controlli capillari sul territorio e verifiche di stabilità degli immobili, interventi e coordinamento del personale e mezzi del Comune in caso di calamità naturali. Come ogni anno verrà garantita la pronta reperibilità del personale interessato e sarà aggiornato il Piano di Protezione Civile del Comune.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Protezione animali e randagismo	15	Tutela ed il controllo della popolazione canina, in modo da prevenire il randagismo e i fenomeni di maltrattamento degli animali. Interventi specifici favoriranno azioni per l'adozione dei cani attraverso la conduzione di una campagna di sensibilizzazione all'adozione del cane randagio.		Riduzione del randagismo.  Tutela degli animali

#### Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

#### Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 10			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Valorizzazione del territorio, ambiente, lavoro e sviluppo	14	Sostegno alle associazioni per la realizzazione di eventi di promozione del territorio		Valorizzare le iniziative realizzate sul territorio, in particolare quelle effettuate in collaborazione con le attività commerciali

**Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

**Risorse strumentali da utilizzare**

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 14			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	1.000,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Valutazione generale sui mezzi finanziari**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
Titolo	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Fpv c/correnti	112.450,00	0,00
Fpv c/capitale	0,00	0,00
<b>Titolo 1</b>	<b>1.898.683,00</b>	<b>1.496.683,00</b>
<b>Titolo 2</b>	<b>998.396,09</b>	<b>938.326,79</b>
<b>Titolo 3</b>	<b>800.562,61</b>	<b>800.562,61</b>
<b>Titolo 4</b>	<b>222.027,00</b>	<b>32.910.500,00</b>
<b>Titolo 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 6</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 7</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 9</b>	<b>675.000,00</b>	<b>675.000,00</b>
<b>Totali</b>	<b>4.707.118,70</b>	<b>36.821.072,40</b>

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
Titolo	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Disavanzo	0,00	0,00
<b>Titolo 1</b>	<b>3.374.091,70</b>	<b>2.799.572,40</b>
<b>Titolo 2</b>	<b>222.027,00</b>	<b>32.910.500,00</b>
<b>Titolo 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 4</b>	<b>436.000,00</b>	<b>436.000,00</b>
<b>Titolo 5</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
<b>Titolo 7</b>	<b>655.000,00</b>	<b>655.000,00</b>
<b>Totali</b>	<b>4.707.118,70</b>	<b>36.821.072,40</b>

# Pareggio di bilancio 2019/2021

## **Aspetti introduttivi**

Preliminarmente, occorre chiarirne il legame del pareggio di bilancio con la Legge 243/2012. Quest'ultima impone, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2016, il conseguimento, sia a preventivo che a consuntivo, del pareggio fra entrate e spese finali e fra entrate e spese correnti, entrambi declinati sia in termini di competenza che di cassa.

Essa, inoltre, pone limitazioni molto restrittive sull'indebitamento, obbligando ad attivarlo solo nell'ambito di intese a livello regionale.

Ai fini della programmazione, quindi, abbiamo considerato come obiettivo principale solo quello previsto dalla legge di stabilità, anche se in sede di rendiconto si procederà anche alla verifica degli altri obiettivi previsti dalla Legge 243, in attesa della sua eventuale modifica o abrogazione.

## **Definizione dell'obiettivo**

Come detto, l'obiettivo previsto dalla legge di stabilità 2016 è declinato in termini di saldo di competenza fra entrate e spese finali, laddove per entrate finali si intendono quelle dei primi cinque titoli e per spese finali quelle dei primi tre titoli del bilancio armonizzato.

Questo saldo dovrà essere almeno pari a 0, fatti salvi i casi di "debiti" o "crediti" dall'adesione al Patto orizzontale negli anni 2014 e 2015, nel qual caso l'obiettivo può assumere valore positivo o negativo.

Fra le entrate valide ai fini del pareggio non compaiono né l'avanzo né i prestiti (Titolo VI), mentre fra le spese non rilevano i rimborsi delle quote capitali di mutui e altre forme di indebitamento (Titolo IV). Inoltre, le spese devono essere considerate al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi accantonati). Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente da indebitamento".

Ai fini del pareggio, a differenza di quanto previsto per il Patto, non sono previste voci di entrata o di spesa escluse dal saldo. Inoltre, deve essere segnalata l'inclusione del titolo V in entrata (Riduzioni attività finanziarie) e del titolo III (Incremento attività finanziarie) in spesa, per cui ai fini del pareggio rilevano anche le ri-scossioni e le concessioni di crediti. Ancora, in entrata vanno conteggiate le alienazioni di titoli e in spesa gli acquisti di azioni e i con-ferimenti di capitale.

Come detto, l'obiettivo deve essere conseguito in termini di sola competenza (accertamenti - impegni), mentre non sono più previsti vincoli di cassa.

## **Adempimenti informativi**

Gli enti soggetti alla disciplina del pareggio sono chiamati agli stessi adempimenti già previsti dal Patto, ossia:

- a) obbligo di allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo;
- b) monitoraggio periodico;
- c) certificazione finale.

Per quanto concerne il prospetto, esso è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del D.Lgs. 118/2011 (ossia con decreto ministeriale previa deliberazione della c.d. commissione Arconet) e contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo. Con riferimento all'esercizio 2017, il prospetto viene allegato al bilancio di previsione da approvare mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale che ne definisce la struttura.

Per quanto concerne il monitoraggio e la certificazione, è sostanzialmente confermata la disciplina già prevista per il Patto. Invero, non è prevista la tempistica per il monitoraggio (che ai fini Patto era semestrale), rimessa ad un successivo decreto ministeriale che approverà il relativo modello e quello relativo alla certificazione.

Riguardo a quest'ultima, si conferma il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo per l'invio, a pena di applicazione delle medesime sanzioni previste in caso di mancato rispetto

dell'obiettivo. La certificazione deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

I revisori (*rectius*, il presidente nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico), sono tenuti, a pena di decadenza ad inviare la certificazione in qualità di commissari ad acta entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del rendiconto.

La certificazione del commissario ad acta:

- se positiva determina l'applicazione delle sanzioni relative al divieto di effettuare assunzioni di personale e dell'obbligo di rideterminare le indennità degli amministratori;
- se negativa provoca l'applicazione di tutte le sanzioni previste in caso di inadempimento.

L'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali sono sospesi fino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta della documentazione.

### **Sanzioni**

Anche la disciplina delle sanzioni è pressoché identica a quella relativa al Patto.

L'ente che non rispetta il proprio obiettivo:

- a) è assoggettato ad una riduzione delle spettanze in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza il medesimo ente è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue;
- b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- e) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Agli enti per i quali il mancato conseguimento dell'obiettivo sia accertato successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione dell'inadempimento.

È stata riproposta anche la disposizione per cui, qualora le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti accertino che il rispetto dell'obiettivo è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse condannano gli amministratori che le hanno poste in essere ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e i responsabili del servizio economico-finanziario ad una sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

### **Applicazione delle disposizioni di legge al nostro ente L'obiettivo da conseguire nell'anno 2019**

Per il 2019, come detto, l'obiettivo deve essere realizzato in termini di saldo fra entrate e spese finali in termini di competenza.

Tale saldo, inteso come differenza fra accertamenti relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e impegni relativi ai primi tre titoli della spesa, deve risultare sia in sede di previsione che in sede di rendiconto pari a 0. Fra le entrate rilevanti ai fini del pareggio è inclusa la quota di fondo pluriennale vincolato prevista in entrata non derivante da debito. Simmetricamente, sempre il 2017, fra le spese rilevanti ai fini del saldo va conteggiata anche la quota di fondo pluriennale vincolato prevista spesa non derivante da debito.

Si tratta di una regola simile a quella prevista per il Patto 2016, ma estesa anche al fondo pluriennale vincolato di parte capitale, oltre che a quello di parte corrente.

In pratica, essa consente di utilizzare il fondo pluriennale vincolato non derivante da debito come un'entrata valida per dare copertura alla quota di impegni imputata sul 2017.

Simmetricamente, la quota residua di fondo pluriennale vincolato non derivante da debito non consumata nel 2016 e quindi riportata come fondo pluriennale vincolato di spesa unitamente alle

eventuali entrate accertate nel 2016 e correlate ad impegni imputati ad esercizi successivi deve essere sommata alle spese rilevanti ai fini del pareggio, anche se non impegnata.

Invece, il fondo crediti di dubbia esigibilità impatta sul pareggio in modo differente da quanto previsto ai fini del Patto. Per quest'ultimo, infatti, il fondo deve essere sottratto dall'obiettivo ma rileva nel saldo come se fosse impegnata.

Ai fini del pareggio, al contrario, il fondo accantonato (sia in parte corrente che eventualmente in conto capitale) deve essere scorporato dalle spese rilevanti. Siccome, ovviamente, i relativi accertamenti devono essere conteggiati in entrata, tale disciplina determina un avanzo strutturale pari all'importo del fondo stanziato a bilancio, che va a sommarsi all'eventuale surplus derivante dall'esclusione delle spese di rimborso delle quote capitali dei prestiti.

Non devono essere conteggiati neppure gli importi accantonati a fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Neppure deve essere conteggiata la quota accantonata a copertura del disavanzo da riaccertamento straordinario.

### *L'obiettivo da conseguire negli 2019 e seguenti*

Dal 2017, il saldo rilevante ai fini del pareggio viene modificato, perché fra le entrate e le spese finali non deve più essere conteggiato il fondo pluriennale vincolato, anche se non derivante da debito. Per la definizione degli obiettivi annuali si rimanda alle valutazioni da completare in sede di elaborazione della nota integrativa.

### **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE**

L'Amministrazione in sede di programmazione triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 si avvarrà dei nuovi e maggiori parametri definiti dal Legislatore.

Si rinvia a tale deliberazione per le previsioni assunzionali del triennio 2019 – 2021.

Il Comune di Buccino ha adottato il nuovo Programma Triennale di fabbisogno del personale 2017-2019, nel rispetto delle nuove disposizioni vigenti.

### **Piano Triennale dei lavori pubblici anni 2019/2021 ed alienazioni patrimoniali**

Si riporta di seguito il precedente Piano già adottato unicamente per le annualità di riferimento.

### **PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

TITOLI	DESCRIZIONE INTERVENTI	PRIORITA'	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	TOTALE
1	Lavori di riqualificazione di Piazza Amendola		0	359.338,00	0	359.338,00
2	Itinerari tematici Ager Volceianus	1	199.000,00	0	0	199.000,00
3	Riqualificazione del Patrimonio Architettonico dei Borghi Rurali nonché Sensibilizzazione Ambientale Misura 7.6.1 PSR 2014/2020 DALL'Antica Volcei ai Borghi Rurali Memoria Pensiero Futuro	1	500.000,00	0	0	500.000,00
4	PSR Campania 2014/2020 - Misura 7.4.1 Interventi di ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'immobile comunale da destinarsi ad Ospedale di Comunità	1	500.000,00	0	0	500.000,00
5	Lavori di riqualificazione di Piazza Tufariello	1	0,00	279.911,00	0	279.911,00
6	Lavori di restauro dell'ala nord del castello - via castello		0,00	1.869.600,00	0	1.869.600,00
7	Riqualificazione Via Santa Maria		0,00	1.447.969,00	0	1.447.969,00

8	Lavori di riqualificazione della cavea smontabile - Via Egitto			0,00	1.215.566,00	0	1.215.566,00
9	Lavori di messa in sicurezza dell'Istituto comprensivo di Buccino Via XVI Settembre			0,00	2.756.656,00	0	2.756.656,00
10	Riqualificazione Viale Guglielmo Marconi e Vias Roma	1		0,00	463.637,00	0	463.637,00
11	Interventi di riqualificazione urbana di Piazza S. Vito ed aree adiacenti			-	1.126.188,00	0	1.126.188,00
12	Restauro, recupero e rifunzionalizzazione della Chiesa di san Giovanni Gerosolimitano			0	1.381.472,00	0	1.381.472,00
13	Lavori di realizzazione sistemi vittoriali di risalita versante Sud Cavea Teatral	1	0		2.309.023,00	0	2.309.023,00
14	Sistemazione Versante Sud * Via Versante Sud*Sistemazione Versante Sud			0	2.532.918,00	0	2.532.918,00
15	Lavori di realizzazione sistemi vittoriali di risalita 1 Via Castello			0	1.347.210,00	0	1.374.210,00
16	Lavori di recupero di Via Scalelle ed edifici latitanti			0	1.386.037,00	0	1.386.037,00
17	Lavori di realizzazione del parcheggio in Via Scalelle			0	699.752,00	0	699.752,00
18	Lavori di risanamento vallone Ceraso	1		0	566.832,00		566.832,00
19	Risanamento vallone Pellegrino	1		0	537.252,00	0	537.252,00
20	Ammodernamento impianto di illuminazione pubblica con lampade Led			0	1.673.395,00	0	1.673.395,00
21	Interventi di riqualificazione urbana aree periferiche di Piazza S. Vito	1		0	962.981,00	0	962.981,00
22	Ristrutturazione rete idrica comunale	1		0	4.994.264,00		4.994.264,00
23	Interventi di restauro e rifunzionalizzazione della Chiesa di Santa Maria Soldicta	1		0	556.155,00	0	556.155,00
24	Lavori di realizzazione sistemi vittoriali di risalita versante Sud Castello Piazza Amendola * Via Castello* lavori di realizzazione sistemi vittoriali di risalita versante Sud Castello Piazza Amendola	1		0	1.306.670,00	0	1.306.670,00
25	Lavori di realizzazione parcheggio ex convento San Francesco* Via Santa Maria			0	668.476,00		668.476,00
26	Lavori di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione con bilancio energetico attivo	1		0	1.480.000,00		1.480.000,00
27	Lavori di restauro dell'ex Convento San Francesco			0	451.558,00	0	451.558,00
28	Lavori di riqualificazione di corso Garibaldi e Corso Vittorio Emanuele	1		0	663.524,00		663.524,00
<b>TOTALE</b>					<b>1.199.000,00</b>	<b>25.257.120,00</b>	<b>7.806.264,00</b>
						<b>34.262.384,00</b>	

### Nuova tabella aggiornata

cap.	denominazione	competenza 2019	competenza 2020	competenza 2021
8030	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA TUFARIELLO	0	279.911,00	0
8031	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA AMENDOLA	0	359.338,00	0
8032	LAVORI DI RESTAURO DELL'ALA NORD DEL CASTELLO VIA CASTELLO	0	0	1.869.600,00
8033	ITINERARI TEMATICI AGER VOLCEJANUS	199.000,00	0	0
8034	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIA SANTA MARIA	0	0	1.447.969,00
8035	RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DEI	500.000,00	0	0

BORGHI RURALI E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE MISURA 7.6.1				
8036	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA CAVEA SMONTABILE DI VIA EGIDO	0	1.215.566,00	0
8037	PSR CAMPANIA 201/2020 MISURA 7.41 RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO IMMOBILE DA DESTINARSI AD OSPEDALE DI COMUNITA'	500.000,00	0	0
8038	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ISTITUTI COMPRENSIVO DI VIA XVI SETTEMBRE	2.756.656,00	0	0
8039	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIALE GUGLIELMO MARCONI E VIA ROMA	0	463.637,00	0
8040	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA SAN VITO ED AREE ADIACENTI	0	0	1.126.188,00
8041	RESTAURO RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI GEROSOLIMITANO	0	0	1.381.472,00
8042	LAVORI DI REALIZZAZIONE SISTEMI VETTORIALI DI RISALITA VERSANTE SUD CAVEA TEATRAL	0	0	2.309.023,00
8043	SISTEMAZIONE VERSANTE VIA VERSANTE SUD	0	0	2.532.918,00
8044	LAVORI DI REALIZZAZIONE SISTEMI VETTORIALI DI RISALITA VIA CASTELLO	0	1.374.210,00	0
8045	LAVORI DI RECUPERO VIA SCALELLE ED EDIFICI LATISTANTI	0	1.386.037,00	0
8046	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO IN VIA SCALELLE	0	699.752,00	0
8047	LAVORI DI RISANAMENTO VALLONE CERASO	566.832,00	0	0
8048	LAVORI DI RISANAMENTO VALLONE PELLEGRINO	537.252,00	0	0
8049	AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON IMPIANTI A LED	0	1.673.395,00	0
8050	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE BRAIDA - FONTANELLE - PETROSA.	0	2.068.672,00	0
8051	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSE VIARIO DI VIA CANNE - VIA SARNESE	1.350.000,00	0	0
8052	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE FERROVIARIA DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI CON AREE INTERNE E CONNESSIONE ALLA VIABILITA' DEL COMUNE DI PALOMONTE (SP36/B), SAN GREGORIO MAGNO (SP266/B) E BUCCINO.	0	0	20.961.747,00
8053	RISTRUTTURAZIONE RETE IDRICA COMUNALE	0	4.994.264,00	0
8054	INTERVENTI DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA SOLDICTA	0	556.155,00	0
8055	LAVORI DI REALIZZAZIONE SISTEMI VETTORIALI DI RISALITA VERSANTE SUD CASTELLO PIAZZA AMENDOLA "VIA CASTELLO".	0	0	1.306.670,00
8056	LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO EX CONVENTO SAN FRANCESCO "VIA SANTA MARIA "	0	668.476,00	0
8057	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON BILANCIO ENERGETICO ATTIVO.	0	1.480.000,00	0
8058	LAVORI DI RESTAURO DELL'EX CONVENTO SAN FRANCESCO.	0	0	451.558,00
8059	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI CORSO GARIBALDI E CORSO VITTORIO EMANUELE.	0	663.524,00	0
		€ 6.409.740,00	€ 17.882.937,00	€ 33.387.145,00

### NOTE AGGIUNTIVE

Il presente documento di programmazione - Dup è opportunamente integrato nelle sezioni di riferimento all'esito dell'approvazione della legge di programmazione nazionale e ancor prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2019 - 2021.

Si riporta di seguito la tabella afferente il pareggio di bilancio e si allega la nota integrativa che costituirà allegato obbligatorio in sede di approvazione del documento programmatico 2019/2021.

COMUNE DI BUCCINO (SA)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESA	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.504.996,89								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 36/2013 e successive modifiche e integrazioni) - solo regioni		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parafiscali	6.016.394,36	2.877.551,42	1.969.303,41	1.969.303,41	Titolo 1 - Spese correnti	6.131.699,54	4.197.683,62	3.558.472,95	3.558.472,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.307.059,97	1.100.007,32	1.100.007,15	1.100.007,15	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate contributive	1.386.592,54	861.120,61	846.120,61	846.120,61	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.128.534,39	9.485.272,74	17.945.422,22	33.449.630,22
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.463.769,04	9.490.277,01	18.024.464,00	33.528.672,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spesa per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	20.172.715,81	14.118.956,36	21.939.895,17	37.444.103,17	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali	16.258.193,93	13.692.956,36	21.503.895,17	37.003.103,17
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	1.528.121,31	1.508.121,31	1.508.121,31	1.508.121,31	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 36/2013 e successive modifiche e integrazioni)	443.942,73	436.000,00	438.000,00	438.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	830.325,53	745.159,86	745.159,86	745.159,86	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.531.716,41	1.528.121,31	1.528.121,31	1.528.121,31
Totale titoli	22.532.162,75	16.372.237,53	24.193.176,34	39.697.384,34	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.426.664,72	725.159,86	725.159,86	725.159,86
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.037.146,64	16.372.237,53	24.193.176,34	39.697.384,34	Totale titoli	19.659.877,79	16.372.237,53	24.193.176,34	39.697.384,34
Fondo di cassa finale presunto	4.377.271,65				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.659.877,79	16.372.237,53	24.193.176,34	39.697.384,34

\* Indicare gli anni di riferimento



# COMUNE DI BUCCINO

(PROVINCIA DI SALERNO)

## BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

Nota Integrativa

*Art.11 del D.Lgs.n.118/2011*

### Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- a) nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- b) previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- c) diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- d) nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- e) previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- f) **nuovo** Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati al bilancio di previsione è stata inserita anche la "nota integrativa".

La *Nota Integrativa* ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso, analizzando gli elementi che si reputano maggiormente significativi, verificandone il rispetto dei principi contabili, quali requisito fondamentale per garantire l'equilibrio finanziario del bilancio.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### Quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo espone le previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa, fornendo una visione globale dell'intera gestione dell'Ente relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'Esercizio.

La tabella (allegato 2) evidenzia il rispetto del pareggio di bilancio, come definito dall'art. 162, comma 6 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i, secondo il quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo".

In particolare le previsioni formulate dai Responsabili di Area per la costruzione del bilancio di previsione 2017 - 2019 sono state elaborate sulla base dei vincoli imposti dalla normativa vigente, Legge n. 208 del 23 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016) e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2017, n. 19, oltre che della corretta applicazione del principio finanziario della competenza potenziata, previsto dal D. Lgs. 118/2011, che prevede l'obbligo di imputare le entrate e le spese all'esercizio in cui le stesse divengono esigibili.

La tabella allegata al bilancio evidenzia il rispetto del pareggio finanziario in termini di competenza per le singole annualità considerate.

Relativamente al bilancio di cassa, si osserva che gli stanziamenti previsti prevedono riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residuo, tali da ottenere un fondo di cassa finale non negativo.

Le eventuali quote vincolate del fondo di cassa saranno determinate in sede di Rendiconto della gestione 2018.

#### **Equilibri di bilancio 2019 - 2021**

Come previsto dalla normativa vigente, gli equilibri finali di bilancio tra entrate e spese in termini di competenza, evidenziano un equilibrio finale non negativo, come da prospetto dimostrativo, allegato al Bilancio e redatto secondo l'Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011.

#### **Vincoli di finanza pubblica 2019 - 2021**

Come previsto dalla normativa vigente, comma 466 art. 1 della Legge di Bilancio 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della Legge 243/2012.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica, redatto secondo l'Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e aggiornato con le modifiche previste dalla Legge di bilancio 2017, costituisce allegato al Bilancio, con la precisazione che in sede di Rendiconto della gestione 2017, con l'attività di Riaccertamento ordinario dei residui si determinerà l'effettivo Fondo Pluriennale vincolato di entrata e di spesa, determinando una variazione al bilancio con conseguente rideterminazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Vincoli di Finanza Pubblica Un ulteriore equilibrio finanziario da rispettare nella redazione del bilancio di previsione è quello derivante dai vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 9, della legge 243/2012, così come modificata dalla legge 164/2016. I bilanci dei Comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Dalle entrate finali sono esclusi i mutui ed i prestiti obbligazionari, mentre dalle spese finali sono escluse le spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti obbligazionari. Per gli anni 2019-2021 con la legge di bilancio e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, ad eccezione della quota derivante da indebitamento. Al fine di assicurare il rispetto dei vincoli, l'ente deve allegare al documento programmatico, ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera e), del D. Lgs 267/2000, il prospetto dimostrativo della concordanza tra previsioni del bilancio e obiettivo programmatico dei vincoli di finanza pubblica.

**Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

#### **ENTRATA**

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state formulate secondo i seguenti criteri:

**Imposte, tasse e proventi assimilati**

La politica tributaria è ispirata ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo equità e progressività.

Per il periodo 2019-2021 il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di pressione tributaria invariata rispetto al precedente esercizio.

Nelle poste contenute nel bilancio di previsione, si evidenzia però una particolare attenzione rivolta recupero della evasione ed elusione tributaria locale. Inoltre, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti, unitamente al concessionario della riscossione, finalizzati alla razionalizzazione e alla ottimizzazione dei processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

### IMU

La componente di natura patrimoniale, l'Imu non necessita di interventi relativi alla riconferma delle aliquote, benché l'incremento allo Stato è stato vietato dalla legge di stabilità per il 2017, ma ne è consentito la variazione per effetto dell'eliminazione del divieto disposto dalla legge finanziaria anno 2019, ma l'Amministrazione non ha ritenuto avvalersene, tant'è che sono state confermate tutte le aliquote del prelievo fiscale. La previsione del gettito Imu degli esercizi 2019-2021 è formulata secondo i principi contabili al netto della trattenuta a titolo di contribuzione dell'ente al fondo di solidarietà comunale, così come rideterminato recentemente dal Ministero dell'Interno.

### TASI

Anche per la Tasi valgono le stesse considerazioni formulate per l'Imu. Restano comunque fermi i servizi indivisibili che vengono finanziati con quota parte del gettito, così come individuati nella delibera di fissazione dell'aliquota nei decorsi esercizi finanziari. Analogamente l'Amministrazione non apportato alcuna variazione del prelievo, confermando le aliquote dell'anno precedente. Delibrea di Giunta Comunale n. 44 del 25/03/2019

### TARI

La normativa in materia prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal DPR 158/99

La tariffa di riferimento rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali, in modo da coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La tariffa, così come attualmente calcolata, consente di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal piano finanziario, ed alle conseguenti tariffe, approvato con delibera della G.C. n. 46 del 25.03.2019;

### Compartecipazione di tributi

L'addizionale comunale Irpef, confermata nelle aliquote anche per gli esercizi 2019-2021, non è iscritta in bilancio in quanto l'Amministrazione Comunale non ha mai ritenuto di istituirla. Ciò è stato confermato anche per il corrente anno.

### Fondi da amministrazioni centrali

La previsione iscritto in bilancio di spettanza a titolo di fondo di solidarietà comunale e quella risultante da apposita sezione del sito del Ministero dell'Interno.

### Trasferimenti correnti

I trasferimenti erariali sono stati previsti sulla base del riparto ad ogni singolo Ente delle assegnazioni pubblicate si sito del Ministero dell'Interno.

### Entrate extratributarie

Le entrate derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi di mensa e trasporto scolastico sono state previste sulla base dell'andamento storico, opportunamente ponderato con numero stimato degli utenti e delle modalità di erogazione dei servizi.

I proventi dei beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, di locazioni e affitti .

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base delle attività sanzionatorie previste dal responsabile al servizio.

### Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata derivanti dal rilascio di permessi a costruire, sono state destinate unicamente ed esclusivamente per poter finanziare opere pubbliche nel rispetto dei limiti fissati dalla legge di riferimento.

### SPESA

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio. E' stato effettuato idoneo accantonamento per le spese di indennità di fine mandato.

### FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

#### *Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*

L'allegato n. 4.2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Infine si è ritenuto dover

procedere alla quantificazione della quota anche per il tributo afferente il servizio idrico integrato. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza, comunque al netto del Fondo rischi su crediti, già accantonato nel Piano Economico finanziario del Servizio rifiuti. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

L'importo quantificato ammonta ad € 443.711,00 come da tabella allegata e prospetti di quantificazione.

#### ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

##### 1. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Per il Comune di Buccino, allo stato non vi sono società partecipate in perdita e pertanto questo fondo non è stato costituito.

##### 3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

Allo stato non è stato applicato il principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) in quanto le somme occorrenti a finanziare tale spesa sono state oggetto di apposita previsione di bilancio. Inoltre per scelta di parte della componente politica, vi è stata la rinuncia di qualsiasi indennità prevista per legge.

Questo accantonamento sarà predisposto nella prossima verifica degli equilibri di bilancio quando sarà anche possibile determinarne con esattezza l'ammontare scaturente dalla data effettiva di insediamento del nuovo sindaco.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, non è stato redatto in quanto non se ne riscontra l'utilità.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);

2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2018 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2019-2021 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

In particolare l'equilibrio di bilancio è dimostrato nella tabella "VERIFICA DEGLI EQUILIBRI" allegata alla presente;

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella "TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO" dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegata al bilancio di previsione e alla presente;

#### Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è stato sufficientemente quantificato e per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

**Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono stati previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento mediante accensione di mutuo con la CDP da sottoscrivere allor quando, previa attenta verifica, siano rispettati i vincoli di finanza pubblica (Pareggio di Bilancio).

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Questo Comune non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco delle società partecipate con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Le quote delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet istituzionale dell'Ente.

<http://www.comunebuccino.sa.it>

Buccino, 28/03/2019

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario  
Rag. E. Cruoglio  
(Firmato)



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\*

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(*) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3,3 (d)=(c/a)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.677.551,42	0,00	280.670,91	10,4820
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.242.182,05			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.435.369,37	0,00	280.670,91	19,5540
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>2.677.551,42</b>	<b>0,00</b>	<b>280.670,91</b>	
	<i>Trasferimenti correnti</i>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.100.007,32	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.100.007,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<i>Entrate extratributarie</i>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	126.741,61	0,00	0,00	0,0000
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	32.379,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	9.000,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	693.000,00	0,00	163.040,49	23,5270
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>861.120,61</b>	<b>0,00</b>	<b>163.040,49</b>	
	<i>Entrate in conto capitale</i>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	27.027,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	27.027,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	9.453.250,01	0,00	0,00	0,0000
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>9.480.277,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'<sup>1\*</sup>  
Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO <sup>(*)</sup> (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO <sup>(**)</sup> (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE<sup>(***)</sup></b>		<b>14.118.956,36</b>	<b>0,00</b>	<b>443.711,40</b>	
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE<sup>(**)</sup></b>		<b>4.638.679,36</b>	<b>0,00</b>	<b>443.711,40</b>	
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>		<b>9.480.277,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

**CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ( Bilancio di Previsione )**

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamen- to	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento effettivo/differente	Accantonamento effettivo/differente	Metodo
				2019 2020 2021		85,00% 95,00% 100,00%	85,00% 95,00% 100,00%	85,00% 95,00% 100,00%		
30		1.01.01.06	I.M.U.-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2019 2020 2021	800.000,00 800.000,00 800.000,00			156.934,47		Manuale
42		1.01.01.51	T. A. R. I.	2019 2020 2021	635.369,37 635.369,37 635.369,37			123.736,44		Manuale
310		3.05.99.99	PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO (IVA)	2019 2020 2021	415.000,00 415.000,00 415.000,00			163.040,49		Manuale
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>				2019 2020 2021	1.850.369,37 1.850.369,37 1.850.369,37			443.711,40		
<b>TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>				2019 2020 2021	1.850.369,37 1.850.369,37 1.850.369,37			443.711,40		
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA ( Codice 1.10.01.03)</b>				2019 2020 2021						
<b>DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>				2019 2020 2021				443.711,40		
<b>TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE</b>				2019 2020 2021						
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN USCITA ( Codice 2.05.03.01)</b>				2019 2020 2021						
<b>DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE</b>				2019 2020 2021						

# BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

## FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - IMU

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	Totale Quinquennio %	% FONDO (100%-% media)	Previsione anno 2019 (anno n) Voce di Entrate xx rilevante ai fini dell'accantonamento al FCDE	Importo minimo FCDE Bilancio 2019
Accertato cp	€ 1.019.943,59	€ 1.188.151,31	€ 1.072.207,14	€ 823.545,58	€ 800.000,00	€ 4.903.847,62		€ 800.000,00	
Incassato cp	€ 881.618,70	€ 605.515,53	€ 495.293,04	€ 541.473,57	€ 720.578,29	€ 3.244.479,13			
Rapporto % Inc/Acc	86,44	50,96	46,19	65,75	90,07	66,16			
Metodo A1) Media aritmetica su totali							33,84		€ 270.704,74
Metodo A2) Media aritmetica dei singoli rapporti							32,12		
Metodo B) ponderazione incassi/accertamenti	10%	10%	10%	35%	35%		Previsione Entrata Metodo A1)	€ 529.296,26	
Accertamenti per peso ponderazione	€ 101.994,36	€ 118.815,13	€ 107.220,71	€ 288.240,95	€ 280.000,00	€ 896.271,16	Previsione Entrata Metodo A2)	€ 643.065,53	
Incassi per peso ponderazione	€ 88.161,87	€ 60.551,55	€ 49.529,30	€ 189.515,75	€ 252.202,40	€ 639.960,88			
Rapporto Inc/lacc	86,44	50,96	46,19	65,75	90,07	71,40		€ 800.000,00	
Media Aritmetica su Totali						49,87	50,13		
Metodo C) Media ponderata dei singoli rapporti							Previsione Entrata Metodo B)	€ 398.949,87	€ 401.050,13
Ponderazione								€ 800.000,00	
Percentuale Inc./Acc. X peso Ponderazione	10%	10%	10%	35%	35%				
Sommatoria percentuali ponderate	8,64	5,10	4,62	23,01	31,53	72,90	27,10		
							Previsione Entrata Metodo C)	€ 583.175,48	€ 216.824,52

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021**  
**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - SERVIZIO IDRICO**

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	Totale Quinquennio %	% FONDO (100%-% media)	Previsione anno 2019 (anno n)/Voce di Entrate xx rilevante at fini dell'accantonamento al FCDE	Importo minimo FCDE Bilancio 2019
Accertato cp	€ 523.797,40	€ 468.474,00	€ 333.474,00	€ 378.272,00	€ 410.000,00	€ 2.114.017,40		€ 415.000,00	
Incassato cp	€ 373.330,76	€ 413.722,80	€ 316.087,57	€ 99.146,51	€ 94.227,36	€ 1.296.515,00			
Rapporto % Inc/Acc	71,27	88,31	94,79	26,21	22,98	61,33			
Metodo A1) Media aritmetica su totali							38,67		€ 160.482,83
Metodo A2) Media aritmetica dei singoli rapporti							39,29		€ 163.040,49
Metodo B) ponderazione incassi/accertamenti	10%	10%	10%	35%	35%	Previsione Entrata Metodo A1)		€ 254.517,17	
Accertamenti per peso ponderazione	€ 52.379,74	€ 46.847,40	€ 33.347,40	€ 132.395,20	€ 143.500,00	Previsione Entrata Metodo A2)		€ 251.959,51	
Incassi per peso ponderazione	€ 37.333,08	€ 41.372,28	€ 31.608,76	€ 34.701,28	€ 32.979,58			€ 415.000,00	
Rapporto Inc/acc	71,27	88,31	94,79	26,21	22,98	43,58			
Media Aritmetica su Totali						56,12	43,88		
Metodo C) Media ponderata dei singoli rapporti						Previsione Entrata Metodo B)		€ 232.884,22	€ 182.115,78
Ponderazione								€ 415.000,00	
Percentuale Inc./Acc. X peso Ponderazione	10%	10%	10%	35%	35%	42,65	57,35		
Sommatoria percentuali ponderate	7,13	8,83	9,48	9,17	8,04	Previsione Entrata Metodo C)		€ 177.017,14	€ 237.982,86



COMUNE DI BUCCINO (SA)  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**ENTRATE 2019**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1'esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>			0,00	1.504.986,89		
Tipologia 101	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Imposte, tasse e proventi assimilati					
Capitolo 23 / 0 (1.01.01.83.001)	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Capitolo 28 / 0 (1.01.01.89.001)	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	144.247,80	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Capitolo 39 / 0 (1.01.01.06.001)	I.M.U.-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2.056.663,41	261.508,91	378.410,50	149.057,58	307.506,04
Capitolo 32 / 0 (1.01.01.76.001)	T.A.S.I.	10.000,00	510.375,67	522.658,30	800.000,00	800.000,00
Capitolo 40 / 0 (1.01.01.52.001)	T.O.S.A.P. (TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE)	3.278,22	1.448.452,56	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Capitolo 42 / 0 (1.01.01.51.001)	T. A. R. I.	637.275,98	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Capitolo 45 / 0 (1.01.01.55.001)	Addizionale Provinciale TARI	21.904,04	264.377,80	180.000,00	15.000,00	15.000,00
Capitolo 45 / 0 (1.01.01.55.001)	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	62.984,53	15.000,00	18.276,22	15.000,00	15.000,00
Capitolo 305 / 0 (1.01.01.08.002)	RECUPERO I.C.I. E I.M.U. ZONA INDUSTRIALE CONSORZIO A.S.I.	0,00	635.369,37	635.369,37	635.369,37	635.369,37
Totale Tipologia 101	Imposte, tasse e proventi assimilati	424.294,00	31.428,00	31.428,00	31.428,00	31.428,00
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.338.742,94	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti		424.294,00	424.294,00	424.294,00	424.294,00
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 80 / 0 (2.01.01.01.001)	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE		424.294,00	424.294,00	424.294,00	424.294,00
Capitolo 81 / 0 (2.01.01.01.001)	FONDO PEREQUATIVO FISCALITA' LOCALE		1.916.486,91	2.677.551,42	1.584.448,46	1.584.448,46
Capitolo 82 / 0 (2.01.01.01.001)	CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI		3.430.984,40	6.016.294,36	1.569.303,41	1.569.303,41
Capitolo 83 / 0 (2.01.01.01.001)	CONTRIBUTO CONSOLIDATO		1.916.486,91	2.677.551,42	1.584.448,46	1.584.448,46
Capitolo 84 / 0 (2.01.01.01.001)	CONTRIBUTO PER SPESE PER GLI UFFICI GIUDIZIARI		3.430.984,40	6.016.294,36	1.569.303,41	1.569.303,41
	FONDO PEREQUATIVO FISCALITA' LOCALE		805.121,37	805.121,37	805.121,37	805.121,37
	CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI		1.070.121,37	1.070.121,37	1.070.121,37	1.070.121,37
	CONTRIBUTO CONSOLIDATO		101.753,87	101.753,87	101.753,87	101.753,87
	CONTRIBUTO PER SPESE PER GLI UFFICI GIUDIZIARI		3.938,59	3.938,59	3.938,59	3.938,59
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			120.209,23	120.209,23	120.209,23	120.209,23
			227.436,67	227.436,67	227.436,67	227.436,67

COMUNE DI BUCCINO (SA)  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**ENTRATE 2019**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
				162.360,17	162.360,17		
Capitolo 85 / 0 (2.01.01.01.001)	TRASFERIMENTI DALLO STATO: ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	0,00	162.360,17	162.360,17	162.360,00	162.360,00	162.360,00
Capitolo 90 / 0 (2.01.01.01.001)	TRASFERIMENTI DALLO STATO: FUNZIONI TRASFERITE (PARTE CORRENTE)	0,00	162.360,17	162.360,17	162.360,00	162.360,00	162.360,00
Capitolo 120 / 0 (2.01.01.02.001)	DIRITTO ALLO STUDIO (L.R. N. 62/2000) - DELIBERA G. R. N. 6185 DEL 23/11/2001	0,00	364,25	364,25	364,25	364,25	364,25
Capitolo 125 / 0 (2.01.01.02.001)	REGIONE CAMPANIA: CONTRIBUTI INTEGRATIVI CANONI DI LOCAZIONE.	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Capitolo 140 / 0 (2.01.01.02.001)	CONTRIBUTO PER LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO	0,00	11.469,07	11.469,07	11.469,07	11.469,07	11.469,07
Capitolo 180 / 0 (2.01.01.02.999)	TRASFERIMENTI PER PERSONALE ATA DAL PROVVEDITORATO AGLI STUDI	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale Tipologia 101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	12.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>20000 Totale TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	1.207.052,65	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate esecuziarie</b>	1.207.052,65	1.000.007,32	1.000.007,32	1.100.007,15	1.100.007,15	1.100.007,15
<b>Tipologia 100</b>	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	1.604.443,99	1.000.007,32	2.307.059,97	1.100.007,15	1.100.007,15	1.100.007,15
Capitolo 370 / 0 (3.01.03.02.001)	FITTO TERRENI COMUNALI	0,00	1.549,37	1.549,37	1.549,37	1.549,37	1.549,37
Capitolo 380 / 0 (3.01.03.02.002)	FITTI REALI DI FABBRICATI	0,00	1.549,37	1.549,37	1.549,37	1.549,37	1.549,37
Capitolo 390 / 0 (3.01.03.01.003)	PROVENTI DA FIDA PASCOLO	0,00	3.692,24	3.692,24	3.692,24	3.692,24	3.692,24
Capitolo 470 / 0 (3.01.02.01.1999)	INTROITI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	0,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Capitolo 520 / 0 (3.01.03.01.003)	CANONI PER UTILIZZO BENI DELL'ENTE	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Capitolo 530 / 0 (3.01.03.01.003)	PROVENTI PER UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI	0,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Capitolo 535 / 0 (3.01.02.01.999)	CONTRIBUTO ANNUO IN CIENERGIA	0,00	41.859,61	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
<b>Totale Tipologia 100</b>	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	0,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
<b>Tipologia 200</b>	<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	0,00	126.741,61	126.741,61	126.741,61	126.741,61	126.741,61
Capitolo 250 / 0 (3.02.02.01.004)	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A LEGGI ED ORDINANZE	0,00	130.901,22	126.741,61	126.741,61	126.741,61	126.741,61
Capitolo 260 / 0 (3.02.02.01.004)	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	0,00	1.000,00	9.879,00	9.879,00	9.879,00	9.879,00
Capitolo 500 / 0 (3.02.02.99.001)	RUOLI COATTIVI E SANZIONI AMMINISTRATIVE	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<b>Totale Tipologia 200</b>	<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Tipologia 300</b>	<b>Interessi attivi</b>	0,00	23.500,00	32.379,00	32.379,00	32.379,00	32.379,00
			23.500,00	32.379,00	32.379,00	32.379,00	32.379,00



COMUNE DI BUCCINO (SA)  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**ENTRATE 2019**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
Capitolo 420 / 0 (3.05.99.99.999)	INTERESSI SU CREDITI E DEPOSITI VARI					
Totale Tipologia 300	Interessi attivi	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Capitolo 260 / 0 (3.05.99.99.999)	DIRITTI DI SEGRETERIA					
Capitolo 262 / 0 (3.05.99.99.999)	DIRITTI RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Capitolo 264 / 0 (3.05.99.99.999)	DIRITTI DI ROGITO	0,00	20.025,26	20.000,00	4.000,00	4.000,00
Capitolo 265 / 0 (3.05.99.99.999)	DIRITTI FISSI PER TRASPORTI FUNEBRI(DELIBERA C.C. N. 28 DEL 6.7.1995)	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Capitolo 270 / 0 (3.05.99.99.999)	PROVENTI DA QUOTE DI REFEZIONE SCOLASTICA	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Capitolo 276 / 0 (3.05.99.99.999)	PROVENTI DA QUOTE PER TRASPORTO SCOLASTICO	38.190,89	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Capitolo 280 / 0 (3.05.99.99.999)	PROVENTI DA CESSIONE DI AREE CIMITERIALI (IVA)	63.083,47	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Capitolo 310 / 0 (3.05.99.99.999)	PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO (IVA)	0,00	86.120,79	104.190,89	70.000,00	70.000,00
Capitolo 312 / 0 (3.05.99.99.999)	ALLACCIAMENTO NUOVE UTENZE SERVIZIO IDRICO	411.612,04	70.000,00	133.083,47	3.000,00	3.000,00
Capitolo 315 / 0 (3.05.99.99.999)	I.V.A. SU PROVENTI ACQUEDOTTO	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Capitolo 320 / 0 (3.05.99.99.999)	DIRITTI PER ALLACCIAMENTI ALLE FOGNE COMUNALI	0,00	410.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
Capitolo 325 / 0 (3.05.99.99.999)	SCARICO FOGNE COMUNALI	0,00	787.787,66	826.612,04	5.000,00	5.000,00
Capitolo 330 / 0 (3.05.99.99.999)	CONSULTAZIONI ELETTORALI	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Capitolo 460 / 0 (3.05.99.99.999)	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI - RECUPERO IVA E IRAP ANNI PREGRESSI	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale Tipologia 600	Rimborsi e altre entrate correnti	11.585,73	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extrattributarie	526.471,93	120.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	526.471,93	1.242.231,20	1.218.471,93	678.000,00	678.000,00
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	100.148,32	100.148,32	100.148,32	100.148,32	100.148,32
Capitolo 600 / 0 (4.02.06.02.001)	REGIONE CAMPANIA: TRASFERIMENTO FONDI IN C/INTERESSI	100.148,32	100.148,32	100.148,32	100.148,32	100.148,32
Totale Tipologia 200	Contributi agli investimenti	100.148,32	27.027,00	27.027,00	27.027,00	27.027,00
Tipologia 500	Altre entrate in conto capitale	100.148,32	127.175,32	127.175,32	27.027,00	27.027,00
Capitolo 590 / 0 (4.05.04.99.999)	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE PARCO ARCHEOLOGICO "ANTICA VOLCEI"	100.148,32	27.027,00	27.027,00	27.027,00	27.027,00
Totale Tipologia 500	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE PARCO ARCHEOLOGICO "ANTICA VOLCEI"	100.148,32	127.175,32	127.175,32	27.027,00	27.027,00
Totale	175.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00	0,00	0,00

COMUNE DI BUCCINO (SA)  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**ENTRATE 2019**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO**	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	<b>PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE</b>	179.278,58	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>RISCOSSIONE DI SOMME PER ONERI DI URBANIZZAZIONE</b>	35.396,46	508.793,78	179.278,58	0,00	0,00
	<b>LEGGE N. 32/1992: ACCREDITAMENTO DI FONDI</b>	257.393,88	114.500,00	114.500,00	114.500,00	114.500,00
	Interventi di edilizia economica e popolare I* Lotto	0,00	0,00	149.896,46	0,00	0,00
	Interventi di edilizia economica e popolare II* Lotto	0,00	0,00	257.393,88	0,00	0,00
	Interventi di edilizia economica e popolare VIII* Lotto	0,00	0,00	545.321,15	0,00	0,00
	Edificio Polifunzionale Via Tempone- Slatò finale	0,00	0,00	539.815,31	0,00	0,00
	Interventi sostegno raccolta differenziata	27.688,00	0,00	420.827,27	0,00	0,00
	Costituzione - Rete Fognaria e Acque Bianche in Via Vicolo Casolino su mutuo pos.	36.015,00	0,00	420.827,27	0,00	0,00
	<b>VALUTAZIONE SISMICA EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA 16 SETTEMBRE</b>	0,00	0,00	376.893,80	0,00	0,00
	<b>PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO</b>	0,00	0,00	38.016,00	0,00	0,00
	Bitumazione località Frascieta	189.621,74	0,00	18.049,95	0,00	0,00
	<b>LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA TUFARIELLO</b>	0,00	0,00	14.140,00	0,00	0,00
	<b>LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA AMENDOLA</b>	0,00	0,00	14.140,00	0,00	0,00
	<b>LAVORI DI RESTAURO DELL'ALA NORD DEL CASTELLO VIA CASTELLO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>ITINERARI TEMATICI AGER VOLCEIANUS</b>	0,00	0,00	22.176,00	0,00	0,00
	<b>RIQUALIFICAZIONE VIA SANTA MARIA</b>	0,00	0,00	0,00	279.911,00	0,00
	<b>RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DEI BORGHI RURALI E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE MISURA 7.6.1 PSR 2014/2020 DALL'ANTICA VOLCEI AI BORGHI RURALI MEMORIA PENSIERO FUTURO</b>	0,00	0,00	0,00	359.338,00	0,00
	<b>LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA CAVEA SMONTABILE VIA EGITO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	1.889.600,00
	<b>PSR CAMPANIA MISURA 7.4.1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMMOBILE COMUNALE DA DESTINARSI AD OSPEDALE DI COMUNITA' DA LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA XVII SETTEMBRE</b>	0,00	0,00	199.000,00	0,00	0,00
	<b>RIQUALIFICAZIONE VIALE GUGLIELMO MARCONI E VIA ROMA</b>	0,00	0,00	199.000,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	1.447.969,00
		0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	2.756.656,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	2.756.656,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	463.637,00	0,00

COMUNE DI BUCCINO (SA)  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**ENTRATE 2019**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO**	PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
				0,00	0,00		
Capitolo 8040 / 0 (4.05.04.99.999)	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA SAN VITO ED AREE ADIACENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.126.188,00
Capitolo 8041 / 0 (4.05.04.99.999)	RESTAURO RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI GEROSOLIMITANO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.381.472,00
Capitolo 8042 / 0 (4.05.04.99.999)	LAVORI DI REALIZZAZIONE SISTEMI VETTORIALI DI RISALITA VERSANTE SUD CAVEA TEATRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.309.023,00
Capitolo 8043 / 0 (4.05.04.99.999)	SISTEMAZIONE VERSANTE SUD VIA VERSANTE SUD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.532.918,00
Capitolo 8044 / 0 (4.05.04.99.999)	LAVORI DI REALIZZAZIONE SISTEMI VETTORIALI DI RISALITA 1° VIA CASTELLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 8045 / 0 (4.05.04.99.999)	LAVORI DI RECUPERO VIA SCALELLE ED EDIFICI LATISTANTI	0,00	0,00	0,00	0,00	1.374.210,00	0,00
Capitolo 8046 / 0 (4.05.04.99.999)	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO IN VIA SCALELLE	0,00	0,00	0,00	0,00	1.386.037,00	0,00
Capitolo 8047 / 0 (4.05.04.99.999)	LAVORI DI RISANAMENTO VALLONE CERASO	0,00	0,00	0,00	0,00	689.752,00	0,00
Capitolo 8048 / 0 (4.05.04.99.999)	LAVORI DI RISANAMENTO VALLONE PELLEGRINO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 8049 / 0 (4.05.04.99.999)	AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON LAMPADINE A LED	0,00	0,00	566.832,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 8050 / 0 (4.05.04.99.999)	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE BRAIDA FONTANELLE PETROSA.	0,00	0,00	537.252,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 8051 / 0 (4.05.04.99.999)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSE VIARIO DI VIA CANNIE - VIA SARNESE..	0,00	0,00	537.252,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 8052 / 0 (4.05.04.99.999)	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE FERROVIARIA DI SICIGLIANO DEGLI ALBURNI CON AREE INTERNE E CONNESSIONE ALLA VIABILITA' DEL COMUNE DI PALOMONTE (SP36/B) SAN GREGORIO MAGNO (SP268/B) E BUCCINO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 8053 / 0 (4.05.04.99.999)	RISTRUTTURAZIONE RETE IDRICA COMUNALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	1.673.395,00	0,00
Capitolo 8054 / 0 (4.05.04.99.999)	INTERVENTI DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA SOLDICATA.	0,00	0,00	0,00	0,00	2.068.672,00	0,00
Capitolo 8055 / 0 (4.05.04.99.999)	LAVORI DI REALIZZAZIONE SISTEMI VETTORIALI DI RISALITA VERSANTE SUD CASTELLO PIAZZA AMENDOLA VIA CASTELLO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 8056 / 0 (4.05.04.99.999)	LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO EX CONVENTO SAN FRANCESCO "VIA SANTA MARIA".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 8057 / 0 (4.05.04.99.999)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON BILANCIO ENERGETICO ATTIVO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 8058 / 0 (4.05.04.99.999)	LAVORI DI RESTAURO EX CONVENTO "SAN FRANCESCO"	0,00	0,00	0,00	0,00	1.480.000,00	0,00
Capitolo 8059 / 0 (4.05.04.99.999)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI CORSO GARIBOLDI E CORSO VITTORIO EMANUELE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 8100 / 0 (4.05.04.99.999)	Interventi di edilizia economica e popolare VI* Lotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	451.558,00
Capitolo 8101 / 0 (4.05.04.99.999)	Interventi di edilizia economica e popolare III* Lotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	418.611,13	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	418.611,13	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	549.363,40	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	549.363,40	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	20.961.747,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI BUCCINO (SA)  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**ENTRATE 2019**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO <sup>(1)</sup>	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
Capitolo 9102 / 0 (4.05.04.99.999)	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNI EX-ART. 1 COMMA 107 L. 145/2018					
<b>Totale Tipologia 600</b>		0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
<b>40000 Totale TITOLO 4</b>	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7</b>	Entrate in conto capitale	902.393,66	114.500,00	9.453.250,01	17.997.437,90	33.501.645,00
<b>Tipologia 100</b>	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.002.541,98	802.934,22	10.398.593,72	18.024.464,00	33.528.672,00
Capitolo 700 / 0 (7.01.01.01.001)	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	141.527,00	903.082,64	10.463.769,04	18.024.464,00	33.528.672,00
<b>Totale Tipologia 100</b>	ANTICIPAZIONE DI CASSA DA PARTE DEL TESORIERE COMUNALE	20.000,00	1.508.121,31	1.508.121,31	1.508.121,31	1.508.121,31
<b>70000 Totale TITOLO 7</b>	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	20.000,00	1.508.121,31	1.508.121,31	1.508.121,31	1.508.121,31
<b>TITOLO 9</b>	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	20.000,00	1.508.121,31	1.508.121,31	1.508.121,31	1.508.121,31
<b>Tipologia 100</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.000,00	1.508.121,31	1.508.121,31	1.508.121,31	1.508.121,31
Capitolo 91 / 0 (9.01.99.99.999)	Entrate per partite di giro	20.000,00	1.508.121,31	1.508.121,31	1.508.121,31	1.508.121,31
<b>TITOLO 9</b>	CARTE D'IDENTITA' ELETTRONICHE	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Capitolo 9001 / 0 (9.01.02.02.001)	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	35.784,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo 9002 / 0 (9.01.02.01.001)	RITENUTE ERARIALI	36.067,99	147.159,86	147.159,86	147.159,86	147.159,86
Capitolo 9003 / 0 (9.01.02.59.999)	ALTRE RITENUTE PER CONTO TERZI	4.961,18	153.418,68	182.944,06	185.000,00	185.000,00
Capitolo 9004 / 0 (9.01.99.99.999)	DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	205.486,71	221.067,99	20.000,00	40.000,00
Capitolo 9005 / 0 (9.01.99.99.999)	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	40.000,00
Capitolo 9006 / 0 (9.01.99.99.999)	RIMBORSO ANTICIPAZIONI FONDI SERVIZI ECONOMATO	28.362,30	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale Tipologia 100</b>	Entrate per partite di giro	0,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
<b>90000 Totale TITOLO 9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	105.165,67	20.000,00	368.392,30	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		105.165,67	722.159,86	745.159,86	745.159,86	745.159,86
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		6.198.975,17	722.159,86	830.325,53	745.159,86	745.159,86
		6.198.975,17	776.879,17	830.325,53	21.193.176,34	39.697.384,34
		6.198.975,17	6.320.564,01	16.372.237,53	21.193.176,34	39.697.384,34
		6.198.975,17	6.320.564,01	22.552.162,76	21.193.176,34	39.697.384,34
		6.198.975,17	6.320.564,01	24.037.149,64	21.193.176,34	39.697.384,34
		6.198.975,17	6.320.564,01	24.037.149,64	21.193.176,34	39.697.384,34

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non sia di possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del bilancio di amministrazione determinato nell'Allegato 9) Risultato presunto di amministrazione (All a) fis ann. Prev). A seguito dell'approvazione del rendiconto, è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dall'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, la quota del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituita da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**COMUNE DI BUCCINO (SA)**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2019**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO <sup>(1)</sup>	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>(1)</sup>		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1'esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00	0,00
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.338.742,94	1.916.496,91	2.677.551,42	1.969.303,41	1.969.303,41
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti		3.430.984,40	6.016.294,36		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.207.052,65	1.100.007,32	1.100.007,32	1.100.007,15	1.100.007,15
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	525.471,83	1.604.443,99	2.307.059,97	846.120,61	846.120,61
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.002.541,98	1.405.332,42	1.386.592,54	18.024.464,00	33.528.672,00
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.000,00	141.527,00	9.480.277,01	1.508.121,31	1.508.121,31
	TOTALE TITOLI	105.185,67	803.082,54	10.463.769,04	1.508.121,31	1.508.121,31
		6.198.976,17	722.159,86	745.159,86	745.159,86	745.159,86
		6.320.554,01	16.372.337,53	24.193.176,34	39.697.384,34	39.697.384,34
		6.198.976,17	9.628.843,63	22.632.162,75	24.037.149,64	39.697.384,34
		6.320.554,01	16.372.337,53	24.193.176,34	39.697.384,34	39.697.384,34
		6.320.554,01	16.372.337,53	24.193.176,34	39.697.384,34	39.697.384,34

(1)

(2)

Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima non rivista e confermata. Importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi.

Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato 9). Risultato presunto di amministrazione (41) e) Ris. Amm. Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attesa di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DL n. 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunte da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento della finalità cui sono destinate.

STAMPA DETTAGLIO ENTRATE CHE FINANZIANO LE USCITE 2019

Capitolo: 9001.0 - 9.01.02.02.001  
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%	
Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata									
7001.0	99.01-7.01.02.02.001	RITENUTE PREVID. E ASSISTENZ. AL PERSONALE DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo: 9002.0 - 9.01.02.01.001 RITENUTE ERARIALI									
Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata									
7002.0	99.01-7.01.02.01.001	RITENUTE ERARIALI	185.000,00	0,00	185.000,00	0,00	185.000,00	0,00	221.067,99
TOTALI			185.000,00	0,00	185.000,00	0,00	185.000,00	0,00	221.067,99

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%	
Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata									
9003.0	9.01.02.99.999	ALTRE RITENUTE PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%	
Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata									
7003.0	99.01-7.01.99.99.999	ALTRE RITENUTE PER CONTO TERZI	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	24.961,18
TOTALI			40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	24.961,18

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%	
Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata									
9004.0	9.01.99.99.999	DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%	
Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata									
7004.0	99.01-7.01.99.99.999	RESTITUZIONI DEPOSITI CAUZIONALI	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
TOTALI			10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%	
Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata									
9005.0	9.01.99.99.999	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00	366.352,30
TOTALI			340.000,00	0,00	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00	366.352,30

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%	
Capitoli di uscita finanziati dal capitolo di entrata									
9006.0	9.01.99.99.999	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00	366.352,30
TOTALI			340.000,00	0,00	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00	366.352,30

STAMPA DETTAGLIO ENTRATE CHE FINANZIANO LE USCITE 2019

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2019		2020		2021		Cassa	%
			Assegnato	%	Assegnato	%	Assegnato	%		
7005.0	99.01-7.01.99.99.999	SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00